

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 25 NOVEMBRE 2024**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Buonasera a tutti, dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale del 25 novembre 2024.  
Procediamo con l'appello.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Belotti Tiziano Alessandro.

**Sindaco Belotti Tiziano**

Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Martinelli Roberta, presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Lazzaroni Daniele.

**Lazzaroni Daniele**

Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Caca Eduart.

**Consigliere Caca Eduart**

Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Vezzoli Diego

**Consigliere Vezzoli Diego**

Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Parzani Renato. È in ritardo.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Venturi Stefano.

**Consigliere Venturi Stefano**

Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Pe Gabriella.

**Consigliere Pe Gabriella**

Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Buffoli Gabriele.

**Consigliere Buffoli Gabriele**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Inverardi Valentina.

**Consigliere Invenrardi Valentina**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Capoferri Carlo Alberto.

**Consigliere Capoferri Carlo Alberto**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Remonato Valentina.

**Consigliere Remonato Valentina**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Fogliata Stefano.

**Consigliere Fogliata Stefano**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Buizza Matteo.

**Buizza Matteo.**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Bonassi Renato.

**Consigliere Bonassi Renato**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Giliberto Andrea.

**Consigliere Giliberto Andrea**  
Presente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Sono presenti inoltre gli assessori esterni Agnelli Simone Giovanni, Dotti Daniela, Bosio Pier Italo, Bergo Valentina e Belleri Elena.

È presente anche il Vice Segretario del Comune dottor Giacomo Piva.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

**Punto n. 1 “Surroga del consigliere Serina Eleonora dimissionario e contestuale convalida del consigliere Botticini Alessandro.”**

Come sapete il Consigliere Serina Eleonora non ha accettato la carica e quindi si è passato al successivo primo dei non eletti che è il Consigliere Botticini Alessandro, il quale ha presentato tutta la documentazione necessaria, dalla quale non sono emerse cause ostative, né incompatibilità né ineleggibilità e quindi andiamo stasera a ratificare la sua presenza in Consiglio comunale, il suo status di Consigliere.

Se non ci sono interventi procederei alla votazione.

Voti favorevoli alla surroga? Unanimità.

Chiedo che su questo punto venga fatta l'immediata eseguibilità in modo che, vedo che il Consigliere è presente, e dal 3° punto possa entrare in Consiglio comunale, quindi chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Il punto è approvato.

Il punto è approvato.

Passiamo ora al punto n. 2.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 25 NOVEMBRE 2024**

**Punto n. 2 “Approvazione verbali seduta del 26 settembre 2024.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Ci sono interventi? Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Anche in questa seduta devo portare l'attenzione ad un aspetto cruciale relativo al verbale del Consiglio comunale, che nella sua gestione attuale presenta diverse criticità rispetto a quanto stabilito nel nostro regolamento. Il verbale viene oggi suddiviso in delibere separate, una pratica che risulta chiaramente in contrasto con le disposizioni del regolamento. L'Art. 60 del nostro regolamento stabilisce che il verbale deve costituire un fedele resoconto dell'andamento della seduta consiliare, riportando i punti principali della discussione, il testo integrale delle deliberazioni e il numero di voti favorevoli, contrari e astenuti per ogni proposta. Inoltre, emerge una questione di trasparenza: la delibera n. 31, che avrebbe dovuto essere parte integrante della documentazione, risulta inspiegabilmente assente. Nella deliberazione odierna si legge infatti un conteggio omissivo, presentando i n. 30, n. 32 e n. 33. Mi chiedo e chiedo a voi tutti: dov'è finita la deliberazione n. 31? In sostanza il resoconto che i Consiglieri sono chiamati a verificare è monco, i fatti accaduti in seduta non sono riportati nella loro totalità. Presento dunque questo emendamento per richiamare il Consiglio comunale al dovere di assicurarsi che il verbale rispecchi fedelmente l'andamento della seduta e che sia redatto in maniera trasparente e completa, come richiesto dall'Art. 60 del nostro regolamento. Chiedo inoltre che si ponga fine alla pratica della frammentazione dei verbali, pratica non solo irregolare ma anche lesiva del principio di trasparenza verso i Consiglieri e soprattutto verso i cittadini. Vi leggo ora l'emendamento proposto: “Rovato, 25.11.2024, gentile Presidente del Consiglio la sottoscritta, Consigliere presentatore, sottopone a questa assemblea il seguente emendamento alla proposta deliberativa di cui al punto n. 2 Approvazione verbali seduta del 26.09.2024, si propone che il testo della deliberazione sia così emendato: dopo le parole <visti i verbali delle seguenti deliberazioni approvate dal Consiglio comunale nella seduta del 26.09.2024> inserendo dopo il n. 30 e prima del n. 32 il n. 31 <Approvazione verbale seduta dell'11 luglio 2024>. Firmato dalla sottoscritta Valentina Remonato.

Dopo avervi letto questo emendamento, evidenzio che la verifica completa e accurata del verbale non è un dettaglio tecnico, ma un atto dovuto per garantire che i lavori del Consiglio si svolgano nel rispetto della legalità e della correttezza amministrativa. Qualsiasi atto contrario, compreso il mancato voto come avvenuto nella seduta precedente dell'emendamento di identica (*fonetico*) sostanza è palesemente in senso contrario al nostro dovere di essere promotori di una dinamica amministrativa trasparente. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato, lo mettiamo agli atti.

Grazie. Chiedo quindi al Consiglio comunale di esprimersi sull'inserimento dell'emendamento.

Voti favorevoli all'inserimento dell'emendamento? Cinque, Buizza Matteo, Fogliata Stefano, Remonato Valentina, Giliberto Andrea e Bonassi Renato.

Voti contrari all'inserimento dell'emendamento? Maggioranza.

Astenuti? Nessuno.

Mi pare che l'emendamento non sia approvato, quindi non si possa inserire nella delibera.

Chiedo ora al Consiglio di votare l'approvazione dei verbali seduta del 26 settembre 2024".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque, Buizza, Fogliata, Remonato, Giliberto e Bonassi.

Astenuti? Nessuno.

Il punto è approvato.

Passiamo ora al punto n. 3.

Chiedo al Consigliere Botticini Alessandro di prendere posto e a nome del Consiglio comunale gli do il benvenuto e gli auguro un proficuo lavoro da qua alla fine di questo mandato. Noi siamo a disposizione, nel senso che so che le sono già stati consegnati i documenti necessari, tra cui il regolamento del Consiglio; se avesse bisogno di altro sia la sottoscritta che gli uffici sono a disposizione. Prego.

**Consigliere Botticini Alessandro**

Grazie. Intanto volevo ringraziarvi per aver votato a favore del mio insediamento, volevo dire che sono onorato di far parte del Consiglio comunale del mio paese. Inoltre desidero cambiare il nome del mio gruppo da lista "La Civica" in "Partito Democratico". Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Un attimo soltanto, procedo a una verifica perché non c'è la Segretaria questa sera. Le devo chiedere una conferma. Lei è stato eletto nella lista "La Civica per Remonato" ...

**Consigliere Botticini Alessandro**

Esatto.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

... quindi non cambia il nome della lista, lei si stacca da "La Civica Remonato" per creare un nuovo gruppo consigliere, è corretto?

**Consigliere Botticini Alessandro**

Sì, esattamente. Dovrei essere Capogruppo della lista "La Civica per Remonato", in questo caso, giusto? Sarei l'unico a farne parte, dico bene? Comunque in qualsiasi caso vorrei cambiare il nome della lista in "Partito Democratico".

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Perfetto, noi prendiamo atto di questa decisione, quindi per sua espressa volontà il gruppo consigliere non sarà quello de "La Civica per Remonato," ma "Partito Democratico". Perfetto, la ringrazio.

Passiamo ora la punto n. 3.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 25 NOVEMBRE 2024**

**Punto n. 3 “Comunicazione deliberazione della Giunta Comunale n. 218 del 28.10.2024 “Prelievo dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di cassa – Annualità 2024.”.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Questa è una comunicazione, quindi non è soggetta a votazione. Il prelievo dal fondo di riserva riguarda 8.000 € che sono stati destinati alle notifiche delle sanzioni al Codice della Strada. Prego.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Grazie. Una domanda velocissima, perché nel testo si parla di 8.000 € per le spese di notifica, anche a fronte dell'aumento degli incassi e delle multe emesse per la ZTL; come avevo chiesto in Commissione, c'è più o meno indicativamente un'idea di quello che è l'importo delle multe per il passaggio in piazza in centro storico? Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Sì, credo che l'avremo trattato poi nel punto successivo, però se l'Assessore Agnelli vuole già dare il dato, lo facciamo subito e non verrà poi richiesto. Prego Assessore.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. In realtà si tratta non del prossimo punto, ma del successivo, perché è nella settima variazione, non nella sesta. Il monte complessivo di sanzioni Codice della Strada passa da 441.000 € a 641.000 €, con un aumento di entrata di 200.000. Non è facile adesso dare una specifica rispetto a quante di queste sanzioni per violazione del Codice della Strada sono riferite alle sanzioni emesse per infrazioni legate alla ZTL. Quindi verifichiamo con la Comandante, anche a seguito degli accertamenti sarà sicuramente più facile risalire al dato che riguarda solo quelle sanzioni.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Passiamo ora al punto n. 4. Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Ci tenevo a fare un intervento su questa decisione di prelievo, perché ritengo che 8.000 € sono stati prelevati dal fondo di riserva per spese impreviste di notifica delle sanzioni amministrative, questo denota una programmazione a mio avviso insufficiente delle risorse nella gestione della nuova ZTL. Credo che avvenga in tutti i Comuni, quando si introduce una nuova viabilità, c'è comunque un aumento previsto delle sanzioni; oltretutto lo stesso Sindaco aveva parlato di un periodo di assestamento in cui non ci sarebbero state immediatamente delle sanzioni, quindi è evidente che era stata prevista questa situazione. Invece ci troviamo a osservare un fondo di riserva utilizzato per una spesa che di fatto poteva essere prevista, e non diventare imprevista come è successo. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie.

Passiamo ora al punto n. 4.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 25 NOVEMBRE 2024**

**Punto n. 4 “Ratifica deliberazione adottata dalla Giunta Comunale n. 219 del 28/10/2024 "Sesta Variazione al Bilancio di previsione 2024-2026”.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Assessore Agnelli, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. L'urgenza della variazione deriva dal fatto che da successive interlocuzioni con i periti assicurativi e con l'assicurazione, che sta gestendo quello che è il procedimento relativo ai danni da grandine per l'evento atmosferico del 26 agosto, pareva in un primo momento che l'assicurazione riuscisse a liquidare una quota del danno ancora sull'anno 2024 e rimandare il grosso della quota al 2025. Così non è, nel senso che l'iter è particolarmente complesso e liquideranno tutto sull'anno 2025. Noi avevamo necessità comunque di porre rimedio urgente a una serie di riparazioni, manutenzioni straordinarie causate da danni della grandine che riguardano soprattutto le scuole e i cimiteri, nello specifico più urgenti i lucernari del cimitero di Capoluogo, per cui abbiamo dovuto con fondi propri anticipare quelle che sono queste spese, poi la fonte di finanziamento .... , una volta introitato il risarcimento assicurativo, verrà modificata nel corso del prossimo anno. Si tratta in particolare di quasi 300.000 € per soprattutto le scuole, i palazzetti o comunque le strutture sportive chiuse in genere e i cimiteri e un altro 30.000 € per i lucernari del Capoluogo. Contestualmente abbiamo assistito agli incassi tra standard urbanistici e permesso per costruire dello sportello unico della Coroxal ..., l'ampliamento della Coroxal in località Duomo di Rovato e dal momento che Regione Lombardia ha comunicato, per ragioni proprie di bilancio, lo spostamento di 1.000.000 € di quello che era l'accordo di programma dal 2024 al 2025, abbiamo urgenza e necessità comunque di procedere con alcune opere del comparto, che sono le tre piste ciclopedonali che dal mercato poi si spostano verso sud Rovato, nord ed est, quindi abbiamo dovuto utilizzare questi fondi per rendere immediatamente cantierizzabili queste tre opere. Contestualmente nel corso del mese precedente a questa variazione, abbiamo ricevuto la notizia che ci siamo aggiudicati anche un ulteriore contributo PNRR, in particolare misura 4, investimento 1.2 sul piano estensione a tempo pieno mense scolastiche per 795.000 €, praticamente riconversione spazi della primaria da adibire a mensa e pertanto abbiamo dovuto, almeno per ragioni legate alle tempistiche PNRR, prevedere 95.000 € di contributi per la progettazione, perché poi i tempi sono piuttosto rapidi e ci si aspetta un'esecuzione celere. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Botticini, prego.

**Consigliere Botticini Alessandro**

Capisco che possa essere parecchio difficile fare questa stima, ma c'è una stima dei tempi per i risarcimenti dei danni e di quanto possa essere la cifra rispetto a 300.000 € di danno? Grazie mille.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Se ci sono altre domande? Consigliere Bonassi prego, e poi Consigliere Fogliata.

### **Consigliere Bonassi Renato**

Grazie Presidente. Io prendevo l'occasione per fare un ragionamento, visto il contributo per la mensa che è stato inserito in questa variazione, e poi c'è la variazione successiva e c'è anche l'approvazione del diritto allo studio. In questa variazione c'è l'accettazione o comunque la possibilità di avere questo contributo da 700.000 € per la mensa, e nello stesso tempo nelle variazioni precedenti era stato inserito un importo per l'acquisto del cinema dell'oratorio, che sembrava fosse destinato alla nuova mensa delle scuole elementari. Quindi la mia domanda è, senza grosse polemiche,.. ma la mia domanda è se c'è un'idea complessiva di quelle che saranno le scuole elementari nei prossimi anni, cioè oggi noi andiamo ad approvare una variazione e quindi non è un'approvazione di progetto però c'è in vista la realizzazione della mensa nei sotterranei della scuola elementare, però volevo capire se c'era un progetto complessivo tra il cinema dell'oratorio, l'acquisizione del cinema dell'oratorio, questi costi e se c'è un progetto complessivo. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Consigliere Fogliata, prego.

### **Consigliere Fogliata Stefano**

Sì, grazie. Parto dalla battuta che ho fatto anche in Commissione sul fatto che chiaramente la grandine non si può prevedere, così come l'approvazione di questo PNRR; il fatto che Natale venga il 25 dicembre, quello si può prevedere, la terza premessa per giustificare questa variazione è che serviva mettere l'albero di Natale in piazza. Ora non credo che sia, .. mi vien da dire anche per gli stessi dipendenti comunali e chi si occupa di bilancio dico, non credo che sia un punto che ci faccia diventare contenti di leggerlo. Non so nemmeno come dirlo, perché quando lo leggo faccio fatica. Se leggete le premesse, c'è appunto questa cosa. La domanda che recupera un po' quella che ha fatto il mio collega Bonassi era rispetto a cosa c'è oggi negli spazi che sono stati individuati come mensa scolastica, perché comunque si parla di scuole che sempre più hanno bisogno di spazi; in ogni caso non credo che una mensa lì risolva quella che è la criticità e anche la programmazione delle scuole, visti anche i numeri mi viene da dire nelle frazioni che vediamo e il fatto che questi numeri ... ma poi ne parleremo magari nel punto finale. L'altra questione essenzialmente che mi sto ponendo è ... a livello di programmazione proprio, veniamo negli ultimi due anni in Consigli comunali in cui abbiamo essenzialmente parlato e approvato, o meglio non approvato, quello che era il PNRR sulla mensa che era stato proposto per l'ex cinema dell'oratorio, proprio perché quando è stata fatta la misura non avevamo visto, o meglio, avevamo visto ma speravamo in una sorta di condono, il fatto che non fossimo proprietari. Allora ci siamo mossi con diverse fortune e comunque in variazione di bilancio abbiamo messo l'acquisto. Nel mentre, uno degli scorsi Consigli comunali, dal Sindaco ma non solo qua è venuta anche l'idea eventualmente di poter far transitare la mensa, transitare dico un periodo transitorio, nel mentre si acquista e si mette a posto quello spazio, farla transitare sulla nuova struttura polifunzionale dell'area mercatale; questo è stato ripetuto non solo qua. Adesso, ci ritroviamo con l'investimento, il Vicesindaco diceva la notizia di aver ricevuto i fondi è chiaro che è una notizia, dall'altra parte, a fronte della notizia che tutti accogliamo a favore perché sono soldi che arrivano, c'è stata una richiesta. Quindi, la richiesta di fare una mensa lì è una questione, mi vien da dire, temporanea, a), è una questione come ad esempio è stato per la scuola dell'infanzia e del nido, che adesso è atterrato in via Santa Caterina, ma che voi all'inizio avevate candidato vicino al parco Aldo Moro, è una questione, permettetemela tanto non credo che al controllo del PNRR ci sentano, provo a prendermi il finanziamento lì e poi provo eventualmente a spostarlo prima di, o davvero voi credete che la soluzione definitiva alla mensa sia lì e quindi mi chiedo, di tutte le altre opzioni che erano rimaste aperte, cosa pensate di farne? Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Consigliere Remonato, prego.

### **Consigliere Remonato Valentina**

Sì, io credo importante evidenziare il contenuto complessivo, come riportato nella proposta di delibera, che sono la manutenzione straordinaria delle scuole, dei cimiteri, la segnaletica del territorio, l'ampliamento dell'area mercatale attraverso risorse esigibili nell'anno, il contributo di 795.000 € per il tempo pieno e le mense scolastiche, la prossima festa patronale San Carlo e l'albero di Natale. Quindi diciamo che ci sono tante, tante modifiche di contenuto molto diverso e di valore molto diverso, quindi trovarle tutte in un unico documento in realtà meriterebbero a mio avviso delle considerazioni separate molto diverse. Benissimo la richiesta di fondi del PNRR, io l'ho detto varie volte, per me erano molto di più le occasioni che potevano essere colte rispetto a quelle che sono effettivamente state pensate, comunque nuovamente anche all'interno di questa nuova variazione di bilancio manca qual è la visione complessiva, nel senso, vengono fatti una serie di cambiamenti del tutto scollegati uno con l'altro, tra cui la prossima festa patronale, e ci si domanda ma quando si prepara nell'insieme il testo di previsione, è possibile che non si riescono a prevedere cose come la manutenzione straordinaria delle scuole, i cimiteri, segnaletica del territorio? Ho fatto vari interventi su questo tema, ho chiesto anche di prevedere per le scuole una particolare attenzione periodica; è vero che c'è stato un evento calamitoso che sicuramente ha portato ad una situazione diversa, però è anche vero che si possono anche prevedere queste situazioni, sono purtroppo sempre più frequenti, quindi secondo me si possono anche pensare di pianificare all'interno della progettazione complessiva. La stessa cosa in maniera molto più evidente, perché se qua possiamo anche discuterne, se già nella complessità del bilancio si è abbastanza pronti e preparati per arrivare a questo livello, invece la festa patronale e l'albero di Natale a mio avviso sono attività del tutto prevedibili. Un'altra cosa interessante, comunque importante evidenziare in questa sede, è quanto evidenziato dai Revisori; i Revisori hanno ricordato che è importante tenere conto che l'attivazione delle risorse di investimento è subordinata all'accertamento della relativa fonte di finanziamento, e quindi avere la capacità di pianificare durante l'anno anche tenendo conto qual è la fonte di finanziamento a monte, perché se no, poi ci si ritrova, lo vedremo poi nel punto successivo, a dover fare determinati interventi perché una situazione in qualche modo possibile non era stata in alcun modo considerata. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Consigliere Botticini, prego.

### **Consigliere Botticini Alessandro**

Volevo fare una provocazione di questo tipo, ci sono 800.000 € per costruire una mensa, sembra che si vada a comprare il cinema Super (*fonetico*), il cinema dell'oratorio per capirci, per farci forse anche lì sembrava una mensa; mi chiedevo, io sono particolarmente legato alla struttura delle scuole elementari, ce l'ho davanti da tutta la vita, ci è andato mio padre, ci sono andato io, i miei fratelli, i miei figli e i miei nipoti, tutti quanti, però se io immagino che se dovessimo guardare le spese per la manutenzione di queste scuole, il riadeguamento di queste scuole, quasi quasi vale la pena di prendere in considerazione quasi di costruirle nuove da un'altra parte, non lo so. Ripeto, è una provocazione e capisco che, e vi dico che sono particolarmente legato a questa scuola, però effettivamente se prendiamo gli ultimi 10 anni, mi sa che ne avremmo costruite più di una. E mi dicono che ha sempre bisogno di attenzione, i bagni non funzionano, ci sono delle cose, delle criticità che si perpetuano tutti gli anni. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Se non ci sono altri interventi, io farei rispondere per le questioni un po' più tecniche all'Assessore Agnelli, prego.

### **Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. Mi sono segnato tutto, rispondo in ordine spero, lasciando qualche considerazione su quello che è l'intervento PNRR ex cinema oratorio al Sindaco. Sui tempi di risarcimento, dovrebbe essere a metà del prossimo anno, però non abbiamo una data certa, nel corso del 2025 siamo d'accordo, non sappiamo esattamente quando nel corso del 2025. Le perizie hanno stimato danni per circa 7-800.000 €; non ci verranno rimborsati tutti, ce ne verranno rimborsati probabilmente 650-600.000 €, però mi preme sottolineare su questo punto una cosa importante che è accaduta l'anno scorso, non banale, nel senso che l'ufficio ragioneria ha proceduto a una rivalutazione del valore degli immobili del Comune di Rovato l'anno scorso, perché risultava, per così dire, assicurato un valore immobili, vado a memoria ma agli ordini di grandezza sono quelli, risultava assicurato un valore degli immobili di circa 30.000.000 €, a fronte di un valore reale di 70-75.000.000 €. Capite che se avessimo dovuto fare una stima perizia danni sul vecchio valore immobili che c'era in precedenza, avremmo visto meno del 50% della somma, quindi do atto anche che si è proceduto, perché è una cosa che non veniva fatta da tempo, a una rivalutazione complessiva del valore immobili, che a sua volta ha portato a una valutazione dei danni più in linea con quelli che effettivamente sono. Per quanto riguarda la questione albero di Natale, quello è il capitolo di una delle spese del commercio. Posto il fatto che la valutazione annuale di cosa costa un albero di Natale dalla tempesta Vaia in poi è una cosa che è soggetta a una volatilità e anche una disponibilità che segue delle logiche che talvolta sfuggono, ma qua si tratta soprattutto di rimpinguare quel capitolo tramite cui noi di solito procediamo all'affidamento per l'albero di Natale, perché nel corso dell'anno abbiamo avuto, non solo su quel capitolo ma anche su altri, tutta una serie di sollecitazioni che arrivano anche dal mondo delle associazioni per organizzare eventi, quindi da lì attingiamo. Se io a priori nel bilancio di previsione dovessi esaudire le richieste degli uffici su quello che è lo storico della spesa degli anni precedenti, non riuscirei mai a far quadrare il bilancio ogni anno, perlomeno fino al rendiconto, quindi fino a maggio non potremmo fare il bilancio di previsione. Quindi non è tanto spesa di albero di Natale che, ripeto, è soggetta comunque a volatilità perché dopo la tempesta Vaia la disponibilità degli abeti, degli abeti fatti in un certo modo, non è così scontata, ma è più che altro per rimpinguare un capitolo, quello del commercio, che serve anche, ... utilizziamo nel corso dell'anno da stimolo nei confronti che le associazioni fanno a noi, le proposte che fanno a noi, e altro. Sulla logica delle previsioni degli eventi calamitosi non è che possa rispondere più di tanto, perché è una domanda che sfida la stessa logica dell'evento calamitoso, dell'imprevedibilità, e le stesse logiche assicurative; se io dovessi prevedere ogni anno di riservare una quota come quella che abbiamo messo in sesta variazione, significherebbe bloccare la metà, non la metà ma il 35% dell'avanzo di Amministrazione disponibile, che sarebbe poi eventualmente disponibile al rendiconto dell'anno successivo, quindi ben venga piuttosto il fatto che è stata fatta quella rivalutazione immobili di cui dicevo. Sulle questioni della mensa del PNRR lascerei rispondere il Sindaco. Grazie Presidente.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Sindaco, prego.

### **Sindaco Belotti Tiziano**

Grazie Presidente. Tenterò di essere succinto. Su 200 miliardi e rotti del PNRR, in Italia ad oggi sono stati spesi 26 miliardi, e secondo questa programmazione dello Stato italiano piuttosto che dell'Europa, ... i Comuni in qualche maniera si devono districare, nel senso che non sappiamo mai quello che capiterà e quindi si vive veramente di giorno in giorno. Ora, per quanto riguarda la mensa scolastica, che è un problema atavico che non si è prodotto negli ultimi 9 anni, ma è un problema che si è prodotto negli ultimi 50 anni, noi ci abbiamo pensato, a differenza di tanti altri che di pensieri non ne hanno mai fatti, e c'erano, ci sono, esistono dei locali seminterrati, in parte utilizzati per l'anticipato, in parte completamente dismessi, che potrebbero sicuramente essere adeguati ed utilizzati per la mensa scolastica, tant'è vero che secondo questo ragionamento abbiamo partecipato a quel bando

che ci ha concesso i 795.000 €. Ora, i 795.000 € sì, verranno utilizzati per la mensa, ma in realtà vengono utilizzati per adeguare quegli spazi per un utilizzo comunque anche ricreativo piuttosto che a laboratorio, eccetera, perché per adeguarli è necessario comunque fare un'opera di apertura di superfici finestrate verso il cortile ovviamente, non verso l'esterno, compreso le scale di ingresso e di uscita, in maniera da rendere comunque quella parte dell'edificio seminterrato assolutamente indipendente e utilizzabile sia per la mensa, in questo momento sicuramente per la mensa, ma anche fra cinque anni, fra tre anni, fra dieci anni per laboratori piuttosto che per aule scolastiche. Quindi quei soldi sì, servono per la mensa, ma in realtà vanno ad adeguare una parte di edificio che non è mai stata adeguata, che è sempre stata così. Anch'io ci ho fatto le scuole elementari, mi ricordo effettivamente questi seminterrati lasciate un po' in disuso, poi in realtà semiutilizzati per l'anticipato, poi dimenticati di nuovo, adesso risistemati un 'cicinin' per poter ospitare i ragazzi per qualche tempo fuori dall'orario scolastico normale. Quindi, i soldi sono arrivati, sicuramente si adegueranno tra l'altro in maniera molto rapida, perché comunque a noi le norme chiedono di esprimersi praticamente dal punto di vista progettuale ed esecutivo in maniera praticamente quasi immediata, mentre invece poi lo Stato italiano piuttosto che l'Europa si prende tutto il tempo che si prende; non so chi gestisce esattamente queste modalità di assegnazione di risorse per le nuove opere, però chi lo sta facendo lo sta facendo un gran male. Peraltro siamo a conoscenza, perché comunque si parla tra Sindaci di tanti Comuni nostri, dico del settentrione, che stanno rinunciando ad opere già finanziate perché non riescono, o nei tempi, oppure nelle progettazioni esecutive. Quindi si aggiungeranno probabilmente ai denari che non sono stati ancora messi a bando, altri denari che torneranno disponibili. Ecco perché il cinema è importante, il cinema può essere acquistato perché comunque ci abbiamo messo dei soldi, quindi lo acquistiamo; prima cosa da fare è demolirlo, ne ho parlato proprio stamattina con Monsignore che ho incrociato qua in Comune, è in una situazione statica piuttosto delicata, quindi si demolisce, lo si utilizza adesso come area parcheggio e nel momento in cui dovessero arrivare altri finanziamenti, e secondo me ne arriveranno, però probabilmente mi sfuggiranno nel senso che io l'anno prossimo finisco il mio mandato, quindi il prossimo Sindaco dovrà pensare effettivamente in maniera un po' più dettagliata a cosa fare del cinema. Per quanto mi riguarda, quegli spazi del cinema o dell'oratorio, chiamiamoli come vogliamo, sono ancora uno spazio che potrebbe essere dedicato alla mensa perché ricordiamoci che il piano seminterrato, o comunque la ristrutturazione del piano seminterrato ti consente di recuperare 150 posti circa, quindi sarebbero comunque due turni da fare perché i ragazzi che vanno in mensa sono oltre 300, mentre invece nella nuova struttura si potrebbe tranquillamente utilizzare una sala grande per ospitare tutti e contemporaneamente i 300 ragazzi. Peraltro quella struttura darebbe l'opportunità poi di recuperare degli spazi per la palestra. La palestra manca da cent'anni, nel senso che non è mai stata realizzata, quindi anche quello potrebbe essere un'opportunità per fare la mensa, la palestra e poi una sala teatro che in realtà manca. Quella sala teatro e quella palestra potrebbe essere utilizzata sia dalle scuole che anche dall'attività oratoriana. Quindi il cinema secondo me resta comunque una opportunità veramente importante, noi ci faremo, ci costruiremo, lo stiamo già facendo, l'avevamo già fatto quando abbiamo fatto la proposta, o meglio quando avevamo partecipato al bando, ma c'era stato risposto che non eravamo proprietari, abbiamo già un progetto preliminare da ovviamente riragionare e riadattare a quelle che sono le nuove esigenze, in funzione anche del fatto che adesso non è più urgente recuperare lo spazio per la mensa; però per me resta comunque sempre uno spazio eccezionale in centro storico, che ti consente comunque di recuperare degli spazi importanti. Peraltro quel volume enorme non è che debba essere ricostruito nella sua interezza, nel senso che potrebbero essere anche diminuite le superfici. Gli oratori poi normalmente hanno un grosso portico e quando si fanno le attività ricreative sia l'inverno che soprattutto d'estate, quando ci sono al Giolab ... a 400 ragazzi, forse qualcosa del genere insieme agli educatori, 400 persone, non c'è un portico, tanto è vero che l'oratorio deve montare un grosso tendone per ospitare i ragazzi; sarebbe magari anche il caso di fare un pensiero, ed era stato fatto nel progetto preliminare. Poi non avevamo potuto partecipare perché non era di proprietà, adesso ci affrettiamo a prenderlo in proprietà forse ancora quest'anno, forse a gennaio, dipende anche dai tempi

dell'istituto diocesano, quindi quello diventa nostro. Nel momento in cui diventa nostro, potremo partecipare a un bando per palestre, attività ludiche, mense, eccetera. Nel frattempo portiamo avanti il discorso della mensa. Quell'edificio, Consigliere Fogliata, che era stato ipotizzato potesse ospitare l'edificio polifunzionale, anche la mensa sì, ma nel momento in cui non c'erano altre alternative; nel momento in cui c'è l'alternativa nel seminterrato, è chiaro che è molto più comoda e meno anche impegnativa rispetto a quell'altro edificio. Poi volevo non puntualizzare e nemmeno completare quello che è stato detto dall'Assessore, però quella variazione dell'albero di Natale è stata chiamata variazione dell'albero di Natale, ma perché negli uffici "sì, mi serve l'albero di Natale, non ho i soldi" eccetera, ma in realtà comprende molte altre cose che non siamo riusciti a soddisfare con l'ufficio commercio se non sbaglio; quindi l'albero di Natale non costa 10-11.000 € che è l'importo del capitolo, costerà non so, forse 3.000 €, 4.000 €, 2.500 €, non ricordo, resta il fatto che abbiamo dovuto andare in Valle Camonica per individuare l'albero di Natale, perché gli alberi di Natale sono molto particolari; non sono quelli che si trovano nel bosco, ma deve essere un albero isolato, e bisogna anche trovare qualcuno che ti dichiari che quell'albero isolato, che è bellissimo in mezzo al parco eccetera, lo si taglia e lo si porta a Rovato. Non è così semplice, però volevo tranquillizzare, non costa 10.000 € o 11.000 € in realtà, costa un po' di meno. Il prezzo di 3.000 €, Bosio, forse ti ricordi, 2.500-3.000 €, comprende il taglio, la dichiarazione dell'agronomo, o chi per lui, che quell'albero non può stare lì per motivi di sicurezza o per malattia, il fatto di essere caricato in una certa maniera, perché i rami devono essere raccolti in una certa maniera, perché altrimenti facciamo ridere, mi diventano lo Spelacchiato di Roma, e il trasporto ovviamente dalla Valle Camonica fino ... l'alternativa era quella di andare a recuperare un albero di Natale in Toscana, ma ci dava un po' un senso strano quindi, e costava veramente molto di più. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Sindaco. Consigliera Fogliata, ricordo che avete una replica. Prego.

#### **Consigliere Fogliata Stefano**

Grazie della spiegazione. La querelle del libro di Natale è sempre il nostro appuntamento fisso con l'Assessore Bosio, quindi lo conosco, quando arriva la gru a montarlo. Facevo riferimento a tutti questi passaggi della mensa itinerante, come potremmo chiamarla, semplicemente perché è una questione, come dice lei Sindaco, anche di tempismi; la questione è che a differenza di quanto ha appena detto, noi aderiamo a questa ... la convenzione ... su questa missione, su questo importo per la mensa. Non potremo più, ma meglio prenderli adesso, il punto di domanda non potremo più aderire a un altro investimento sulle mense di missione 4. Dopodiché sulla follia che ha detto lei rispetto alle Amministrazioni e come vengono poi convogliati all'interno degli Enti locali i PNRR lo firmo, tanto è vero che è notizia probabilmente di domani che in realtà a livello di finanziamenti da Roma non sarà più gli acconti come sono ad oggi, arriverà a tutti gli Enti locali il 90% di quanto è stato predisposto. La questione è che ancora una volta la responsabilità va sugli Enti locali, cioè il Governo centrale scarica sugli Enti locali perché dare il 90% significa che se non lo spendi, poi vai incontro a sanzioni. Non è più facile nemmeno, come diceva il Sindaco, la mossa dei colleghi Sindaci che se ne vanno, non è più nemmeno così semplice. Quindi è effettivamente un investimento e un'opportunità, e vale la pena. Non credo, nemmeno per quelli che sono i vincoli di quella missione che ho un po' studiato, che possiamo dichiarare che fra tre anni quello spazio non diventi più mensa, ma diventi un laboratorio di venti stanze, perché c'è un vincolo; poi si può fare qualsiasi cosa, però ad oggi quella sarà una mensa, noi dovremo dichiarare che, solitamente sono i vent'anni, l'utilizzo prevalente sarà quello di mensa. Poi è anche vero che non abbiamo grandi macchinari da metterci e diventa un po' quello che vogliamo fra un po' di anni. Avevo solo un appunto e chiudo, ringraziando per l'excursus rispetto alla mensa e vedendo un po' come comunque il Consiglio comunale sia luogo deputato per fare anche condivisione di alcuni tipi di ragionamenti, concludo perché io, colpevolmente in ritardo rispetto alle variazioni, mi sono perso un pezzo, a proposito di variazioni di bilancio e di soldi allocati; noi lo scorso

o due Consigli fa abbiamo votato per spostare 250.000 € per l'acquisto del cinema; nella sessione di Consiglio comunale precedente avevamo votato per spostare 300.000 € per comprare l'immobile nel parcheggio di via Lamarmora. Ora, alcune questioni verranno affrontate in altra sede, la questione è, e questo è secondo me il nostro ruolo di Consiglieri comunali, la persona che passa dal cantiere a cui tu hai detto che quell'immobile lì per qualche motivo diventerà proprietà comunale per farci quello che ci avete proposto, io da Consigliere comunale non posso, la dico banale ma credo che sia interesse di tutti, non posso rimanere spiazzato vedendo i cantieri, non andandoci a guardare sotto, e poi la gente ti chiama dicendo "ma mi hai detto che avete comprato l'immobile, evidentemente l'immobile non l'ha comprato il Comune di Rovato". Secondo me, e io lo dico non tanto per le dinamiche, ma lo dico semplicemente perché l'abbiamo votata tutti in variazione di bilancio qua dentro, tre Consigli comunali fa, tre o quattro Consigli comunali, quantomeno visto che un mese dopo non so quanto è stato acquistato da un'altra persona, e poi valuteremo le questioni, però mi aspettavo quantomeno una comunicazione in Consiglio comunale per dire "guardate che quello che avete votato due mesi fa non è più vero", ma anche per una questione mi viene da dire di tutela di tutti i Consiglieri e soprattutto dell'Ente. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Ci sono altre repliche, poi risponde il Sindaco? No. Prego Sindaco.

### **Sindaco Belotti Tiziano**

Grazie Presidente. Si parte sempre dal presupposto che le risorse non sono infinite, anzi sono molto finite, sono a disposizione denari per fare qualcosa e le scelte sono anche in funzione del fatto che ti capitano o meno le occasioni. Allora, circa un anno fa noi abbiamo fatto quella variazione, per due motivi: uno, la Parrocchia di Rovato aveva ereditato quell'edificio e ha tentato in tutti i modi di metterlo sul mercato privato, tant'è vero che ha avuto tutta una serie di interessamenti che sono finiti male; ricordo che quell'immobile non è nostro ma è della Parrocchia, quindi la Parrocchia ne fa quel che vuole. Noi alla fine, o meglio, questa Amministrazione alla fine aveva detto a Monsignore "visto che non sei riuscito a piazzarlo, va bene, troviamo una cifra che possa accontentare la Parrocchia, che possa in qualche maniera dare il giusto tra virgolette, valore a quell'immobile e che non possa gravare e che non debba gravare troppo sulle casse del Comune", e noi avevamo fatto un'offerta di 250.000 €. Io gli avevo formalizzato un'offerta di 250.000 €, dopodiché gli ho detto "io più di così non posso andare". Nel frattempo succedono due cose: uno, che la Parrocchia mi mette di fronte alla possibilità di acquistare, perché libero finalmente, il cinema parrocchiale e l'altra questione è che un privato offre una cifra superiore a quella che aveva offerto il Comune. Quindi alla fine è stata una scelta come al solito; abbiamo preferito prendere un edificio su via ... non mi ricordo, insomma, il cinema della parrocchia perché dava più opportunità, cioè detto in poche parole lo demolisco e ricostruisco quello che voglio, a differenza di un edificio che è comunque un edificio residenziale sul quale il Comune avrebbe dovuto comunque impegnare almeno 500.000 €, almeno, dico almeno 500.000 €, per ricavarne degli spazi che comunque erano nati per la residenza. Quell'edificio ha un vincolo non soltanto della Soprintendenza, ma anche della Soprintendenza geologica, quindi a questo punto abbiamo detto "guarda, facciamo così, visto che tu hai l'opportunità, tu Parrocchia hai l'opportunità comunque di venderlo ad un'altra persona, ad un prezzo superiore rispetto a quello che avevamo offerto noi, e noi abbiamo la possibilità di acquistare il cinema, abbiamo preferito acquistare il cinema e lasciare libero il fabbricato". Peraltro abbiamo fatto tutta una serie di ragionamenti in Giunta, perché oltre alla onerosità dell'intervento che sarebbe stato necessario per la Casa Sabotti, giusto, in realtà poi quegli spazi li avremmo dovuti assegnare comunque o a uffici comunali e in questo momento non sono necessari, non servono, ne abbiamo già a sufficienza, oppure darli alle associazioni. Però spendere quelle cifre per dare un piano terra ad un'associazione e un piano primo a due associazioni, due camere, sarebbe veramente costato una cifra incredibile, però quel ragionamento l'avevamo fatto proprio per dare comunque la possibilità alla Parrocchia di introitare 250.000 €, che sicuramente

sarebbero venuti buoni. Peraltro il Monsignore proprio stamattina mi diceva che avrebbe intenzione di mettere mano alla copertura della Parrocchia, quindi quei soldi che ha preso da Casa Sabotti e quei soldi che prenderà dal cinema sono già partiti con i ponteggi razionando quattro tegole (*fonetico*). Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi io pongo in votazione... . Consigliere Bonassi, prego.

**Consigliere Bonassi Renato**

Solo per una considerazione, io credo che in linea di massima si possa essere d'accordo sul fatto che il cinema dell'oratorio sia più funzionale agli interessi dell'Amministrazione rispetto alla Casa Sabotti, quindi fondamentalmente si può essere d'accordo. ... L'unica cosa che si può fare è forse una migliore comunicazione, una migliore strategia e soprattutto, secondo me, prima di metterlo in variazione sarebbe stato opportuno ragionarci meglio su questo, forse sarebbe stato meglio, grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere. Pongo quindi in votazione il punto n. 4 ratifica deliberazione alla sesta variazione al bilancio di previsione 2024-2026”.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque. Scusate, perché nella registrazione altrimenti non risulta, Buizza, Fogliata, Remonato, Giliberto e Bonassi.

Astenuti? Uno, Botticini.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque, Buizza, Fogliata, Remonato, Giliberto e Bonassi.

Astenuti? Uno, Botticini.

Il punto è approvato.

Passiamo ora al punto n. 5.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 25 NOVEMBRE 2024**

**Punto n. 5 “7^ Variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Assessore, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. Tra le voci più significative di questa variazione, l'ultima possibile perché ricordo che il termine è il 30.11, sul lato delle entrate ci sono 120.000 € in più di accertamenti TARI; ci sono 95.000 € in più come rimborso dalla Regione Lombardia per l'assistenza ad personam dei diversamente abili della scuola secondaria di secondo grado, qualche provente in più, ma poca roba, per qualche migliaio di Euro da utilizzo di strutture comunali, palazzetti piuttosto che sale; si accennava già prima, c'è un significativo aumento in termini relativi delle sanzioni amministrative violazione Codice delle Strade, +200.000 € che porta al capitolo 641, ma se ragioniamo in retrospettiva sugli altri anni, non sono poi una cifra eccessiva; erano 600.000 € anche l'anno scorso, o 650.000 € totale alla fine dell'anno. Abbiamo introitato una parte di permessi di costruire per l'operazione urbanistica che poi interessa il comparto adiacente a via I Maggio. Ci sono gli ultimi movimenti che vengono fatti dall'ufficio personale sulle quote per le progressioni verticali piuttosto che per le PEO, si tratta comunque di movimenti che vanno da 500 € ai 1.000 €, 1.500 € sulle indennità; ragioniamo sempre però di un gioco a somma zero. Ci sono dei movimenti significativi, come è storicamente normale che sia, sui servizi sociali, perché ci sono delle spese onerose, in particolare quello che dicevo sul lato dell'entrata si riscontra sul lato della spesa per l'assistenza ad personam degli alunni diversamente abili, non solamente della scuola secondaria di secondo grado ma anche degli altri ordini e gradi di scuola. I contributi agli asili nido convenzionati, soggetti anche quelli comunque a una certa volatilità, a seconda del numero degli utenti. Sul lato del titolo secondo della spesa invece investimenti, alcune manutenzioni straordinarie, l'incarico perché dobbiamo anticiparli noi e poi a fondo perduto ci vengono restituiti dal GSE per l'illuminotecnica delle scuole, la sostituzione quindi di lampade e impianti illuminotecnici delle scuole. Acquisto attrezzature Polizia Locale, alcuni contributi in conto capitale ad alcune realtà associative importanti del Comune di Rovato, che hanno sostenuto delle spese significative per agire su immobili. Acquisto di veicoli comunali perché ci sono un paio di veicoli da sostituire ormai datati, e per espropri terreni tra cui quelli di via Poffe, per poi l'operazione che dovrà prendersi in carico Ferrovie Nord Milano. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Prima di procedere con la discussione, devo dare atto dell'ingresso del Consigliere Renato Parzani alle 19:50 durante la discussione del punto n. 4 e quindi il Consigliere Parzani ha votato per questo punto. Ne do atto in modo che rimanga nella trascrizione del Consiglio. Ci sono interventi? Consigliere Fogliata, prego.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Grazie. Mi concentro su due punti perché sono stati discussi anche all'interno della Commissione, uno è parlando di via Poffe, quindi sempre parlando di espropri, così come dopo. Chiedo soprattutto al Sindaco, su via Poffe c'è il progetto già discusso delle opere compensative di quel tombinamento, non so nemmeno come definirlo, copertura di quella che è il fosso, la roggia che scende e farci una

ciclopeditone; dall'altra parte, Sindaco mi corregga se sbaglio, ci sono state diverse interviste, sbaglio o era emerso anche, e non da Ferrovie Nord, che ci fosse la prospettiva di adeguare la stazione ferroviaria di Rovato, non Rovato di qua, ma Rovato diciamo Milano-Verona per capirci, quella grossa, per renderla fruibile anche a delle persone disabili o comunque per renderla fruibile a un traffico? Perché qualcuno qua il treno lo prende tutti i giorni, è veramente vergognosa la situazione non tanto e solo per i disabili, che è una cosa assolutamente vergognosa il fatto che in una Città come Rovato un disabile non possa prendere il treno, ma anche rispetto al fatto che Trenord ormai devia tutto il traffico di interscambio tra Verona e Bergamo su Rovato; cioè un turista che è sul lago di Garda, e deve andare a prendere l'aereo a Orio, ormai Trenord lo fa scendere a Rovato per andare a prendere sul binario 1 Bergamo, e le scene che sono lì sono veramente imbarazzanti; sono centinaia di persone che si trascinano bagagli da 30 chili e che devono essenzialmente attraversare, perché non esiste un ascensore o non esiste nessun tipo di questione. Questo, sto dicendo il fatto che anche solo un disabile sarebbe troppo che non può prendere il treno, ma oltre ai disabili si somma anche quella che è la mobilità e l'esigenza ordinaria. Quindi la domanda è: esiste questa possibilità? Perché ne aveva parlato lei. La seconda è invece i 35.000 € che in variazione si mettono sull'esproprio per il parcheggio famoso a Lodetto in via Milano. Io ne ho parlato anche in Commissione, noi pochi mesi fa abbiamo votato la variazione al PGT, dove c'era questa variazione di questo suolo agricolo a 150 metri da lì, dove il proprietario aveva chiesto di farci delle case, di urbanizzarlo; la proposta che era stata qua e anche in Commissione era quella di chiedere essenzialmente al proprietario un'opera compensativa di fare tre file di parcheggi, ne avevamo discusso, c'era anche mi ricordo l'Assessore Dotti e dintorni, tre file di parcheggi in modo che potessero andare a compensare e quindi dare un'opera che serve, cioè servono 40 parcheggi in quella zona lì. È un'operazione che, se portata alla fine, sarebbe stata a costo zero per l'Amministrazione comunale e soprattutto era già in un'area che sarebbe stata urbanizzata. Adesso noi, ma adesso non è da adesso, è un progetto... però la rigidità a volte fa danni, andiamo a espropriare parlando di Amministrazione pubblica, Sindaco, andiamo a espropriare un terreno per farci un parcheggio, quindi al di là del fatto che poi dopo il Vicesindaco diceva "sì, però dopo magari ci sarà qualche opera compensativa standard o altro", andiamo a spendere 35.000 € o quello che saranno per espropriare quel pezzettino di terreno e poi andremo anche a spenderci dei soldi per realizzare il parcheggio. Se da qualsiasi di noi, madre, padre di famiglia o anche solo Amministratore, Amministratrice di qualsiasi cosa, credo che un'operazione così non abbia molto senso in un'ottica di tutela e risparmio di quelle che sono le finanze pubbliche; io ho provato a chiedere e non è stata trovata una spiegazione, chiedo a lei la prospettiva e qual è il senso di questa operazione, non tanto di questa operazione, ma questa operazione è legata al fatto che non abbiamo voluto fare quella precedente? Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Fogliata. Ci sono altri interventi? Consigliere Remonato, prego.

#### **Consigliere Remonato Valentina**

Sì, credo che l'assenza di una chiara e dettagliata analisi politica impedisca di monitorare i risultati concreti delle singole azioni perseguite, che necessitano delle modifiche intervenute. Sostanzialmente siamo alla settima variazione di bilancio, le variazioni di bilancio sono sempre innumerevoli, ma è praticamente impossibile dal punto di vista dei Consiglieri stare al passo su quelle che sono davvero le esigenze che motivano tutte queste variazioni di bilancio, e quindi qual è la visione complessiva che fa nascere questa necessità all'interno della prima stesura, e poi quindi cosa è cambiato nelle considerazioni che portano alle successive variazioni di bilancio. In sostanza, il tema politico non viene mai affrontato e la situazione viene semplicemente ridotta al dato tecnico del fatto concretamente proposto. Quindi, siamo alla settima variazione di bilancio e adesso siamo a siamo a fine anno, speriamo che non ne intervengano più. Non dovrebbero essercene più, però stiamo a vedere. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Consigliere Botticini, prego.

**Consigliere Botticini Alessandro**

Volevo fare una domanda, anzi due. Siccome questo punto prevede anche la realizzazione di quello che è la scuola materna di via Santa Caterina, quella del viale della stazione per capirci, mi chiedevo a che punto era e quando può essere terminata, quali sezioni può e quante sezioni può comprendere, e in virtù di questo mi chiedo, e chiedo anzi se avete in prospettiva delle idee sulla IV Novembre. Grazie mille.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Assessore Agnelli, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. Ho una considerazione rapida sulle variazioni di bilancio. Prendo a spunto queste due, potrei fare esempi in passato, però ho i dati sotto mano. La sesta e la settima variazione prendono atto anche di entrate extra non previste perché il **SUAP**... della Coroxal non era un'entrata prevista a bilancio, né poteva esserlo, e anche l'altra operazione non era un'entrata prevista a bilancio e non poteva essere prevista nel dicembre 2023-gennaio 2024, questo per dire che si sono rese necessarie anche per questi motivi. Sono operazioni che non nascono in un vuoto relazionale di altri tipi, sono entrate extra che arrivano da questa parte, e non si può dire lo stesso di tutte le Amministrazioni, c'è comunque un'Amministrazione che è sempre stata particolarmente sensibile a chi vuole fare impresa sul territorio di Rovato con tutti i vincoli che esistono, dalle Leggi Regionali in giù e in su. Quindi accadono anche perché ci sono delle entrate extra, non solamente per quello, accadono perché ci sono delle spese imprevedute, imprevedibili, l'ho già detto più di una volta che purtroppo sotto il profilo dell'assistenza ai diversamente abili, o del collocamento dei minori in struttura o del collocamento degli anziani in strutture particolari, bastano veramente delle variazioni di unità per incidere significativamente su alcuni capitoli. Non da ultimo, cosa che è stata detta più volte anche dal Sindaco, oltre a essere particolarmente ricettivi e sensibili nei confronti degli imprenditori che vogliono fare impresa a Rovato, cosa ripeto non scontata perché in tante Amministrazioni invece non si realizzano queste cose e ci sono dei motivi, un po' vuoi la posizione strategica di Rovato, ma anche perché c'è una particolare attitudine all'ascolto nei confronti di, e perché anche siamo sottoposti, e ben venga, veramente a una serie di stimoli da parte delle 60-70 realtà associative di Rovato che propongono, fanno, si adoperano per organizzare, per intervenire su edifici, per apportare migliorie e quindi raccogliamo anche una serie di sollecitazioni nel corso dell'anno che per loro natura non possono essere previste o prevedibili, perché alcune volte riguardano ammodernamenti e miglioramenti che accadono in virtù della vita stessa dell'associazione, e altre volte sono delle proposte che arrivano in maniera genuina, spontanea e immediata dalle associazioni. Se dovessi riassumere i motivi per i quali le variazioni di bilancio vengono fatte, per tutti questi e perché se si presta ascolto a quelle che sono le esigenze della cittadinanza nel corso dell'anno, non possono esaurirsi grosso modo in quella che è la previsione fatta a dicembre o a gennaio dell'anno precedente, su tutto il corso dell'anno successivo. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Sindaco, prego, a lei la parola.

**Sindaco Belotti Tiziano**

Grazie Presidente. La mia è una risposta nei confronti delle sollecitazioni che sono venute dal Consigliere Fogliata. Via Poffe c'è poco da dire, stiamo aspettando che Ferrovie Nord si prenda in

carico queste benedette aree, faccia quella benedetta pedociclabile, che non è un tombamento della copertura del fosso, della roggia, di quello che resta della roggia Fusia, ma in realtà poi è una pista ciclabile, ciclopedonale con l'illuminazione e tutto quanto serve in quel caso. Stazione Trenitalia, la stazione delle ferrovie, io ero stato invitato ancora nel precedente mandato, quindi prima del Covid, in Regione Lombardia a discutere con i funzionari quelli alti, quelli che venivano da Roma, e con il responsabile dei trasporti, mi ricordo adesso non mi ricordo esattamente chi era l'Assessore, con tutta una serie di funzionari; in questa sala eravamo forse in 20 persone. Era stato convocato il Comune di Rovato perché la stazione di Rovato è la principale stazione ferroviaria della provincia di Brescia, dopo Brescia, e io me ne sono reso conto quando me l'hanno detto perché pensavo che fosse Desenzano o forse Chiari quelli che erano più importanti, mentre invece mi hanno spiegato che Rovato è un nodo ferroviario importantissimo perché qui si congiunge anche la linea Milano-Bergamo-Brescia e quella della Valle Camonica, su cui stanno facendo quell'investimento poderoso (*fonetico*). Quindi ero stato convocato e mi era stata in qualche maniera rappresentata la possibilità, proprio perché effettivamente anche noi glielo avevamo fatto presente, di intanto proteggere con pensiline i due binari, i due corridoi principali, i due marciapiedi principali, e poi naturalmente fare l'ascensore e adeguare anche il passaggio del sottopasso, quindi un intervento veramente molto importante. Io ero felicissimo. Da quell'incontro non ho saputo più assolutamente nulla; è vero anche che ovviamente non dipende da me né da Regione Lombardia, perché quelli sono investimenti che riguardavano l'asse ferroviario che andava da Verona se non sbaglio a Milano, quindi l'intervento sulle stazioni principali che in qualche maniera vengono stabilite e messe a bilancio con dei fondi veramente importanti, quando si parla di decine e decine di milioni. Non ne ho più saputo nulla, però l'occasione è propizia per chiedere se qualcosa è andato avanti ma temo che non avendosi più nessuno fatto sentire, la cosa si sia in qualche maniera fermata, anche perché poi nel frattempo è arrivato il Covid, nel frattempo sono arrivati i fondi del PNRR e Ferrovie dello Stato con i suoi funzionari si sta dedicando ad altro, che probabilmente è anche più importante, ma in realtà la stazione di Rovato avrebbe veramente bisogno di interventi strutturali di adeguamento, non soltanto per quanto riguarda le disabilità, ma per quanto riguarda la fruizione, perché prendere l'acqua tutte le volte che si va a Milano, visto che l'ho fatta anch'io quella partita lì per 7-8 anni, non è bello visto che comunque è una stazione importante in cui confluisce mezza Franciacorta, anzi mezzo ovest bresciano, perché c'è gente che viene da sotto, da sopra ma anche da Ospitaletto piuttosto che da tanti altri Comuni vicini. Però prendo l'impegno di informarmi, non so come, però prendo l'impegno di informarmi in questo senso, perché l'informazione va presa direttamente da Trenitalia, presumo, Ferrovie dello Stato, che anche lì ci sono 4-5 società che non si capisce mai... ecco, RFI (*fonetico*), non si capisce mai dove arriva la competenza di uno e dove inizia quella dell'altro. Per quanto riguarda invece quell'area a parcheggio di frazione Lodetto su via Milano, è una situazione che ci è stata sollecitata da un po' di anni in realtà, non da ieri, sulla quale abbiamo sempre sperato che arrivasse, non tanto con gli interventi che sono stati inseriti successivamente, che sono un po' più a sud, ma che arrivasse l'occasione di quel famoso ATP che parte dalla rotonda Lodetto sulla provinciale e arriva praticamente nei pressi proprio di quell'area, e siccome di quei progetti io ne ho visti, Assessore Dotti, cinque? Quattro, cinque, e in tutti i casi io dissi "a me dei parcheggi fuori da quell'ATP non mi frega niente, io voglio che tu mi acquisti quell'area e mi fai parcheggi". Siccome quella cosa è andata alle calende greche, a questo punto abbiamo detto "noi lo mettiamo a bilancio", siamo ancora in trattativa con un'altra società che avrebbe intenzione di acquistare quell'area, quindi nel momento in cui quella trattativa va avanti, io ovviamente ugualmente vado in quella direzione; nel momento in cui quella trattativa non va avanti, il Comune di Rovato sosterrà le spese per l'acquisto di quell'area e anche per la realizzazione di parcheggi. Devo dire, visto che si parla spesso di progettualità e di visione, che quello è un problema anche questo antico, antico ma fino a un certo punto, creato da quelle costruzioni se non sbaglio dell'operatore Sgaramella, così ci intendiamo; lì furono costruite decine di appartamenti senza che quella Amministrazione, alias quella che mi ha preceduto, che non è la Martinelli, chiedesse un posto auto. È vero che chi ha costruito su quelle aree non aveva l'obbligo, ma

è anche vero, così come adesso quello che costruisce o chi acquista quelle aree dell'ATP grosso nemmeno ha l'obbligo, però quando si vede che lì si vanno a costruire 30 appartamenti, l'Amministrazione comunale ha delle leve, diciamo, quindi in quel momento avrebbe sicuramente potuto insistere, avendo una visione interessante e un minimo di dimestichezza in questo tipo di operazioni, perché quando costruisci 30 appartamenti è chiaro che poi la gente deve parcheggiarci; non hai l'obbligo di reperire parcheggi perché non erano una lottizzazione ma era un'area a edilizia libera, però a questo punto ti fermi con l'operatore, visto che se non sbaglio era uno o due operatori, ti fermi con quei due operatori e fai dei ragionamenti. Non sono stati fatti e quindi dopo 10-12 anni, 15 anni ci stiamo ancora correndo dietro. Però, se c'è l'occasione che l'ATP prende forma a questo punto quel parcheggio lì non lo fa il Comune, l'area non la acquista il Comune, ma la fa l'operatore. Dovesse saltare questa ennesima richiesta di informazioni riguardo a quell'area, lo faremo noi. Sulla scuola materna di via Santa Caterina, a parte che non c'entra niente con questo punto, però l'intenzione, la necessità di costruire una scuola materna è palese, servono spazi adeguati, spazi veri, non quelli in cui ho fatto l'asilo io, come la IV Novembre, perché quelli sono spazi piuttosto datati, quindi l'intenzione di recuperare degli spazi per una scuola materna è quella lì, che poi ci vada la IV Novembre piuttosto che un'altra scuola, questo lo vedremo nel momento in cui si indirà un bando; non si possono assegnare a prescindere né alla IV Novembre, né magari allo Stato quegli spazi. Quindi nel momento in cui saranno disponibili, si costruirà un bando. Non lo farò più io, a questo punto, ma lo farà qualcun altro che verrà dopo di me, però l'opportunità di costruire una nuova scuola materna, degli spazi nuovi e adeguati a quello che è l'insegnamento contemporaneo ci sono, sono una bella risorsa, sono di fianco all'altra scuola materna, quindi quello lì è un piccolo polo scolastico dell'infanzia, che è sicuramente una opportunità per il Comune di Rovato. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Sindaco. Consigliere Fogliata, prego.

#### **Consigliere Fogliata Stefano**

Grazie. Una critica e una proposta: quando si parla rispetto all'intervento del Vicesindaco che parlava, e questo lo capisco benissimo, rispetto al fatto che ci siano entrate impreviste o grandinate assolutamente impreviste, faccio però presente che 10 minuti prima il Sindaco ci ha raccontato l'iter di Casa Sabotti dove abbiamo fatto una variazione e poi tra virgolette in Giunta avete deciso, ma io dico correttamente ci mancherebbe, che forse 250.000 € per, virgolettato perché l'ha detto il Sindaco, "accontentare la parrocchia" per gli spazi non funzionali che poi li avrebbe comprati forse era un investimento così da non fare. Invece sulla proposta, visto che il Sindaco ha insistito sull'area della stazione, oltre alla questione della stazione RFI, io ci tengo anche a buttarla lì visto che ci si deve informare: c'è tutto il lavoro che sta facendo Regione, Trenord sul Rovato-Iseo funzione di idrogeno, forse varrebbe la pena, visto che tanto la linea la stanno rimettendo a nuovo e lucida, anche insistere sul fatto che potenzialmente, come era stato provato con esiti miserrimi, possa anche essere di nuovo messa in funzione per i passeggeri, visto che si ipotizza e si spera fra trent'anni, nessuno o non tutte le persone soprattutto i turisti andranno sul lago d'Iseo con la macchina, visto come sta diventando il lago d'Iseo, nei prossimi anni. A proposito di questo, per rendere centrale un po' anche il ruolo di Rovato in tutto ciò, ve la butto lì, secondo me c'è una piccola eccellenza davvero nella zona della stazione di Rovato rispetto a tutta la provincia, che è la velostazione, la stazione delle bici è la più bella che ci sia in tutta la provincia di Brescia, assolutamente, nonostante adesso ci parcheggino dentro i motorini, però va bene così, meglio così, lo spazio c'è per tutti. Lo dico perché sport e salute, non mi ricordo chi si occupa alla delega allo sport, sport salute ha emanato un bando che scade il 15 gennaio, Rovato sarebbe assegnatario di circa 100.000 € per favorire la mobilità ciclabile mettendoci dentro anche delle piste ciclabili o quello che è. Una cosa interessante, la butto lì, visto che Comuni molto più piccoli lo stanno facendo, visto che è completamente finanziato, è utilizzare quello spazio lì, quella velostazione lì come uno spazio iniziale per fare una sorta di bikesharing, come ormai fa

chiunque anche sul lago d'Iseo, per portare la gente che è lì che magari sta in stazione a Rovato e che ha tre ore di tempo, perché nel mentre ha tutto il resto, per collegare essenzialmente la stazione al centro di Rovato, perché sapete bene che uno dei grossi problemi anche di quella stazione è che non esiste alcun tipo di minimo collegamento tra la stazione e il centro di Rovato. Potrebbe essere utile sia per, permettermi ..., il turista di turno che con una carta di credito e 0.50 € arriva in piazza, ma anche per tutti gli utilizzatori cittadini, quindi fare tre stazioni di bikesharing, stazione, piazza e la stazione di Rovato Centro, come si chiama quella che c'è in Rovato? Città, Rovato Città... eventualmente un'altra, collegare almeno l'asse nord secondo me sarebbe a costo zero per il Comune, un'opportunità interessante perché ci sono i soldi. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Consigliere Botticini, prego.

**Consigliere Botticini Alessandro**

Signor Sindaco, ho visto che lei è stato così gentile a rispondermi anche se quel punto sulla scuola materna probabilmente non era nel punto n. 5, le chiedo se può dirmi quand'è che ipotizzate comunque la fine di questa costruzione per l'asilo di via Santa Caterina. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Altri interventi? Sindaco, prego.

**Sindaco Belotti Tiziano**

Se devo essere sincero non lo so, nel senso che non conosco il cronoprogramma, però ho visto come stanno andando i lavori, che adesso non temono nemmeno più la pioggia, salvo le opere esterne, potrebbe tranquillamente essere pronta per l'estate prossima, tenuto conto del fatto che ovviamente poi la struttura deve asciugare e poi deve essere riempita con gli arredi, quindi penso che per l'anno scolastico 2026-2027 dovrebbe essere utilizzabile, penso, salvo che non ci siano intoppi nella esecuzione dei lavori perché quelli sono sempre dietro l'angolo. In realtà quello è il cantiere che sta andando più velocemente di quanto secondo me previsto, mentre invece ci sono dei ritardi su altri cantieri, ma sono comunque ritardi determinati da questioni legate all'esecuzione dei lavori, quindi grossi problemi noi con i cantieri fortunatamente, dovrei toccarmi, per adesso non ne abbiamo e stanno tutti andando avanti con una certa regolarità. Mi auguro, visto che siamo in tema, che anche il polifunzionale sia pronto verso fine dell'anno prossimo, la Cittadella della Cultura verso l'estate dell'anno prossimo, mentre invece la isola ecologica, così faccio l'annuncio e se qualcuno ci sente, lo sa, dovrebbe, dovrebbe essere aperta nel senso che è già terminata, c'era un problema sull'allaccio dell'energia elettrica che è stato risolto, dovrebbe essere aperta se non sbaglio lunedì 09 dicembre, quindi questa di via Martinengo si chiude, si apre quell'altra; l'accesso a quell'altra sarà solo ed esclusivamente con tessera sanitaria, però penso entro la fine della settimana dovremmo avere delle indicazioni più precise. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Fogliata, un'informazione di servizio: il progetto che ... il bando effettivamente che lei ha citato è stato valutato sul tavolo di Terra della Franciacorta, perché c'è un progetto molto più ampio che coinvolge tutti i 22 Comuni che è già pronto per partire; il problema naturalmente sono le risorse sempre, ma non solo per l'inizio di questi progetti, ma per il mantenimento dei progetti perché i bikesharing comunque necessitano poi di una manutenzione costante, quindi se viene finanziato all'inizio bisogna poi mantenere il progetto attivo anche successivamente, quindi questo è l'ostacolo un po' che stiamo trovando in Terra della Franciacorta per far partire questo progetto di mobilità sostenibile, su cui comunque si sta lavorando.

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la “Settima variazione al bilancio di previsione 2024-2026”

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque, Buizza, Fogliata, Remonato, Giliberto e Bonassi.

Astenuti? Uno, Botticini.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Cinque, Buizza, Fogliata, Remonato, Giliberto e Bonassi.

Astenuti? Uno, Botticini.

Punto approvato.

Passiamo al punto n. 6.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 25 NOVEMBRE 2024**

**Punto n. 6 “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni dirette ed indirette in società possedute dal Comune di Rovato alla data del 31/12/2023.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Assessore Agnelli, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. Una delibera dal profilo prettamente tecnico che il testo unico delle società partecipate impone agli Enti locali di fare una ricognizione delle partecipazioni che hanno in società, che devono svolgere dei compiti ben precisi dettati dall'Art. 4, cioè la produzione di un servizio di interesse generale, anche realizzazione di reti, impianti funzionali e servizi medesimi, che è il nostro caso, progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un AdP, che non è il nostro caso, realizzazione e gestione di opera pubblica attraverso organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale, comunque la produzione di beni e servizi che soddisfano le finalità istituzionali dell'Ente. Non è cambiato praticamente niente rispetto allo scorso anno per quanto riguarda le partecipazioni, nel senso che il Comune di Rovato detiene una partecipazione in COGEME Spa pari al 21.67% del capitale sociale, e a sua volta in virtù di questa partecipazione diretta ad una serie di partecipazioni indirette in Acque Bresciane, Depurazioni Benacensi, COGEME Nuove Energie, Gandovere, Acque Ovest Bresciano Due che è in liquidazione perché confluisce all'interno di Acque Bresciane, Bosaro Energy Srl, COGEME Rinnovabili, COGEME Energie Rinnovabili, Sviluppo Turistico del lago d'Iseo, Spa e A2A Spa, quest'ultima per una quota veramente risibile del capitale sociale complessivo delle società, che deve comunque essere riportata come partecipazione indiretta. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Sì, nel documento si conferma praticamente quanto avvenuto negli anni passati, però ritengo che il senso della normativa sia anche porre all'attenzione del Consiglio una riflessione, e la riflessione è: qual è l'interesse pubblico perseguito dal Comune e agevolato dalla società che si ha in partecipazione. Quindi, all'interno di quelli che sono i vincoli illustrati dalla normativa, a mio avviso questa è l'opportunità anche per spiegare qual è la motivazione politica per cui si ritiene che un servizio fatto da quella determinata società può essere utile e il Comune può giovarsene, più che fare un appalto, piuttosto che utilizzare un metodo di competizione che non lo vede in alcun modo partecipe all'attività di quella singola società. A mio avviso, con riferimento a COGEME manca sempre questa analisi; si conferma quello che è stato fatto prima, ma non si spiega qual è la prospettiva che il Comune ha nei confronti di questa società e quali sono i piani interni a questa società, attuali ma anche in prospettiva futura, per dare quei servizi di interesse pubblico che giustificano appunto la permanenza del Comune all'interno della società, perché il ragionamento di base è questo, in cosa è utile quella società? Perché il Comune ritiene che ci sia un interesse pubblico a restare all'interno di quella dinamica di natura privatistica? A mio avviso sarebbe quindi l'occasione per spiegare qual è il piano di COGEME, quali sono i servizi che possono essere meglio perseguiti con questa modalità e quindi la riflessione politica che c'è, per confermare quanto è stato fatto fino ad oggi. Mentre invece

qui si ripercorrono semplicemente le normative, si riportano quali sono le possibilità in cui questo avviene, ma non si spiega perché in questo caso si è ritenuto che avvenga e soprattutto anche in una logica pro-futuro, perché lo confermiamo rispetto a quanto è avvenuto nel passato. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Consigliera Fogliata, prego.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Solo una riflessione, non prima volta che porto qui, ho visto tra l'altro l'affidamento, a proposito di COGEME e di quello che vado a dire, alla società Weproject per la Comunità Energetica. L'uno di agosto la stampa riporta il fatto che ci sia un accordo tra COGEME Energie, Rahul Pratap Singh e EEEF (*tutto fonetico*), cioè i firmatari essenzialmente Giacomo Fogliata, Presidente di COGEME A2A, una joint venture tra COGEME Energie, la nuova COGEME Green Srl che abbiamo visto prima e questa EF, quindi il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica, 50 milioni di Euro che stanno investendo, diceva se non sbaglio il Vicesindaco, tra Puglia e Sicilia, sbaglio? Sarebbe interessante capire, io capisco che siano luoghi dove ci sia più sole, adesso la dico da non tecnico, però sarebbe utile anche capire in questo senso quali siano eventualmente le ricadute di questi tipi di investimenti anche su un paese a caso, Rovato, che se non sbaglio è anche quello che può in qualche modo tirare le fila di quelle che sono anche le prospettive di COGEME. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Sindaco, prego.

**Sindaco Belotti Tiziano**

Grazie Presidente. Le strategie della società COGEME non si discutono in Consiglio comunale, ma si discutono in assemblea dei Sindaci, in particolar modo nella consulta dei Sindaci storici. Per rispondere alla Consigliera Remonato, il Comune di Rovato trova conveniente portare avanti le sue partecipazioni in COGEME e in Acque Bresciane semplicemente come lo trovano gli altri 60 Sindaci che sono soci, perché ci sono dei servizi sul territorio, per esempio la gestione calore che noi non abbiamo per tutta una serie di motivi ma tanti altri hanno, piuttosto che la depurazione delle acque piuttosto che la fognatura. Stiamo investendo circa 10 milioni, stanno investendo circa 10 milioni di Euro in Rovato per il collettamento delle fognature. Per altro Acque Bresciane è una società in formissima, fa utili per circa 5 milioni, se non sbaglio quest'anno, più di 5 milioni che non può distribuire perché per definizione, essendo una società pubblica, non lo può fare, quindi li reinveste e sono opportunità che il territorio sicuramente prima o poi godrà. Lo sta godendo Rovato per quanto riguarda i servizi, lo godranno anche altri Comuni, e in Rovato anche in futuro. Per quanto riguarda invece gli investimenti più importanti che sono quelli legati all'energia, perché COGEME è nata per distribuire il metano, poi è diventata il gestore della raccolta e lo smaltimento rifiuti, adesso il mondo è di nuovo cambiato perché abbiamo ceduto comunque quelle linee ad Aprica e A2A, quindi a noi è restato di fare una serie di ragionamenti anche sul territorio e anche sull'energia, perché è un campo che offre importanti ritorni. Si investe nel solare dove ovviamente c'è la possibilità di montare grandi superfici di pannelli; non sono soltanto in Sicilia e in Puglia, sono anche dalle nostre parti, non ricordo esattamente dove, quindi quando nasce l'opportunità di una Centrale di qualche megawatt, che sia a Rovato, che sia a Bari, COGEME, ripeto non i Sindaci, perché comunque COGEME ha una governance, noi diamo semplicemente le indicazioni di massima e le linee di indirizzo, dopodiché il Consiglio di Amministrazione insieme al direttore decide cosa fare e a noi rende conto, ovviamente, come rende conto fondamentalmente quando distribuisce i dividendi. In questo momento i dividendi sono soprattutto gli utili derivanti dalle azioni A2A che noi possediamo, è quello 0.27 che il mio Assessore ritiene insignificante, in realtà sono 10 milioni, qualcosa del genere, di capitale che dà un frutto ovviamente, mentre invece tutto il resto dà in questo momento pochi frutti. Quella joint venture

che è stata fatta, quella società, no, quell'operazione societaria che è stata fatta con il fondo EF è un'operazione veramente importante che ha richiesto uno sforzo veramente notevole, e faccio i complimenti alla nostra società perché vuol dire che comunque ha ancora il know-out all'interno per poterlo fare, e da quel punto di vista sono molto orgoglioso e sono molto orgogliosi tutti i Sindaci che hanno azioni. Peraltro ricordo che Paderno Franciacorta ha rinunciato a quell'operazione di cessione delle quote e quindi Erbusco era stato un po' la mosca bianca perché prima erano tre Comuni che volevano andarsene, Rudiano, Paderno ed Erbusco; Rudiano si pentì già un po' di tempo fa, e si è pentito anche Paderno. Erbusco invece ci sta ancora pensando, è appena arrivato il Sindaco, quindi ci farà una riflessione. Dispiace perché Erbusco è il terzo azionista se non sbaglio, con il 7% circa, però sono anche dinamiche che vanno al di là di quello che può rappresentare la società. Sta di fatto che noi, Assessore Agnelli, come dividendi percepiamo circa ogni anno 400.000 €; io spero che con questi investimenti, con queste operazioni societarie fatte con i fondi di un certo profilo si riesca, io lo dico da 9 anni, l'ho detto anche la volta scorsa che ci siamo trovati con gli altri Sindaci, è 9 anni che aspetto che le cose funzionino molto meglio; in realtà sono andate un cicinin meglio, ma i grandi risultati non sono arrivati. Questo tema dell'energia invece secondo me è molto più interessante e offre sicuramente più opportunità. C'è anche la vendita dell'energia che rende molto, mi dicono, soprattutto ai privati, alle utenze domestiche. È chiaro che però i numeri lì ovviamente devono essere importanti, perché se faccio 10 utenze domestiche alla settimana non vado da nessuna parte, devo farne 100, 1.000 ogni mese. Ogni utenza domestica mi si dice, però io faccio il Sindaco e il pappagallo in questo senso perché non sono in grado di fare nessuna valutazione, rende circa 200 € all'anno alla società che ovviamente vengono ridistribuiti. Quindi se ne faccio 1.000 sono tanti soldi, se ne faccio 10.000 sono ancora di più. Io ci ho sempre creduto nella nostra società, tant'è vero che abbiamo recuperato quelle briciole che venivano dismesse dai comuni bergamaschi per tutta una serie di motivazioni legate al non utilizzo dei servizi societari, e al fatto che la normativa comunque dava delle indicazioni diverse; adesso quelle dismissioni sono terminate, chi ha le azioni se le tiene ben strette, però quelle azioni di COGEME, quel 21.6% è un valore veramente importante. Nel momento in cui dovesse arrivare un Sindaco e avesse bisogno di 15 milioni, dismette le azioni di COGEME e incassa 15 milioni di Euro. Dico 15 perché sinceramente non sono in grado di valutarlo, però sono tanti milioni, quindi è un patrimonio importante che io ho ricevuto in verità da chi mi ha preceduto e che intendo dare in ottima salute a chi verrà dopo, e in questo momento così è. Qualcuno dice "si sta rischiando troppo facendo queste operazioni molto importanti", io dico che se si vuole portare a casa qualche risultato bisogna anche in qualche maniera investire, non rischiando ovviamente il patrimonio, ma pensando di fare bene e ottenere risultati. C'è da dire che comunque la direzione della società secondo me è ben gestita, dopodiché i frutti si vedranno non l'anno prossimo, fra due, fra tre, fra quattro anni sicuramente. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Sindaco. Pongo in votazione il punto n. 6 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni dirette ed indirette in società possedute dal Comune di Rovato alla data del 31.12.2023".

Voti favorevoli? Maggioranza più Botticini, Giliberto e Bonassi.

Contrari? Remonato.

Astenuti? Due, Buizza e Fogliata.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza più Botticini, Giliberto e Bonassi.

Contrari? Uno, Remonato.

Astenuti? Due, Buizza e Fogliata.

Il punto è approvato.

Passiamo ora al punto n. 7.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 25 NOVEMBRE 2024**

**Punto n. 7 “Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1 lett. a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. (T.U.E.L.), formatosi a seguito della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia sezione staccata di Brescia n. 748/2024 sul ricorso R.G. n. 932/2023.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Assessore Agnelli, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. Non c'è dal punto di vista della doverosità dell'atto da aggiungere molto rispetto a quello che è l'oggetto della delibera, nel senso, una è la casistica prevista dall'Art. 194, comma 1 del TUEL a seguito di quello che è un evento sotto il profilo del bilancio non prevedibile con una sentenza esecutiva, e pertanto si richiede che venga riconosciuto dal Consiglio comunale così come prevede il testo unico degli enti locali. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Consigliere Gilberto, prego.

**Consigliere Giliberto Andrea**

Grazie Presidente. La vicenda è ampiamente nota, credo, al Consiglio e sicuramente la delibera è doverosa e premetto che credo che ci asterremo per ovvie ragioni. Una parola soltanto, che parte dalla relazione dei Revisori dei Conti che io spero i colleghi Consiglieri abbiano letto, perché ci sono due aspetti secondo me cruciali, che sono: il primo, il suggerimento, invito, non mi ricordo la parola esatta, di segnalazione del fatto alla Procura della Corte dei Conti; il secondo, la evidenziazione di una necessità di valutazione, di azione di rivalsa su chiaramente gli autori, diciamo così, l'autore della causa che ha dato corso al debito fuori bilancio. Io spero che sia chiaro a tutti quanti, soprattutto i Consiglieri, il significato di questi due punti e volevo quindi anche chiedere poi all'Amministrazione se abbia intenzione di fare l'una e l'altra cosa, e se sì, quando. Ovviamente le segnalazioni alla Procura della Corte dei Conti sono libere e quindi non è necessario che lo faccia l'Amministrazione come è chiaro ed evidente. Questo rispetto non soltanto al debito fuori bilancio che andrete, andremo a ratificare in questa sede che è di 3.000 € e rotti, ma anche di tutte le altre spese che il Comune ha dovuto sostenere per questa vicenda, sono 10.000 € circa. È chiaro che non sono i 15 milioni del valore delle partecipazioni di COGEME e non sono tutta un'altra serie di voci molto più corpose di cui abbiamo discusso, però la vicenda che sta a monte è secondo me molto significativa di una concezione della Amministrazione e dell'operatività amministrativa e politica. Nel merito, siccome sui giornali questa vicenda, che dicevo è nota ed è chiaramente quella del ricorso al TAR presentato, anzi dei due ricorsi al TAR presentati da me e dal collega Bonassi per ottenere l'accesso agli atti di questa Amministrazione nei riguardi della attività amministrativa, attività perdonate professionale del Sindaco, svolta dal Sindaco in questo Comune, la vicenda sui giornali è stata dipinta in maniera un po' curiosa quindi vorrei ribadire a questo Consiglio, e qua poi con questo chiudo, che quando un Tribunale Amministrativo, come un Tribunale qualsiasi, condanna una parte a pagare le spese all'altra significa necessariamente che quella che paga ha perso la causa; questo lo dico non per mera bandierina di vittoria, sono altre le cose importanti sia politicamente sia nella vita, però lo dico un po' a smentita pubblica di quanto si sente dire e si legge sul fatto che il TAR abbia dato almeno in parte ragione al

Comune. Leggetevi la sentenza, non è vero. Quindi torno alle domande iniziali: segnalazioni in Procura alla Corte dei Conti e azioni di rivalsa, chiederei all'Amministrazione se intende o meno dare corso a questi inviti dei Revisori. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Ci sono altri interventi? Consigliere Botticini, prego. Consigliere Bonassi le chiedo di spegnere il microfono grazie.

**Consigliere Botticini Alessandro**

Quello che mi sorprende un po' di questa vicenda è che bisogna per forza arrivare a un giudizio del Tribunale Amministrativo per una richiesta agli atti dei Consiglieri comunali, che dovrebbe essere una cosa legittima; mi stupisce molto. Abbiamo capito tutti che dopo le votazioni, questa è l'Amministrazione del Comune di Rovato, e a qualcuno è stato dato l'onere della Maggioranza, l'onere e l'onore, e a qualcuno quello della Minoranza. La Maggioranza fa le scelte e gestisce, la Minoranza vorrebbe essere messa in condizione di fare un'azione di controllo. Senza polemiche, però per arrivare a questo punto, per chiedere della documentazione, per me ha un po' dell'incredibile. Io sono perplesso onestamente; pensavo che fosse la normalità. A parti inverse, probabilmente avremmo fatto la stessa cosa, l'avreste fatta anche voi, è questo che mi stupisce. E per questo dico, questi sono soldi che poi vanno a gravare sui cittadini rovatesi se dovesse entrare in bilancio una variazione del genere. È giusto? Io onestamente non penso. Chi ha dato un parere tecnico per questa cosa, per avvallare questa cosa, ha sbagliato secondo il mio modo di vedere, perché è chiaro che sia legittimo che un Consigliere comunale possa pretendere della documentazione; è pubblica. Lo pongo anche come riflessione perché qualcuno anche poi in Commissione ha capito che probabilmente il Consigliere anche di Minoranza ha questo diritto. Perciò, voglio dire, mi dispiace, però secondo me non è così che funziona. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Botticini. Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Sono veramente dispiaciuta che poi alla fine siano cittadini a dover pagare le cattive decisioni di chi amministra. Purtroppo questo fatto è uno dei tanti fatti segnalati di assenza di un metodo trasparente, un metodo volto alla tutela dei diritti delle Minoranze. Ci si trova così a dover prevedere 3.000 €, 3.000 € che sono conseguenti di un comportamento che effettivamente è stato contrario a qualsiasi buon senso su decisioni di accesso agli atti, cioè un principio che ormai credo sia conosciuto da tutti, non serve avere studiato giurisprudenza per sapere che i Consiglieri comunali hanno il diritto di accesso a tutte le informazioni del Consiglio comunale per esercitare il proprio ruolo, ma poi un principio anche di derivazione europea ampliato che dà questo stesso diritto a tutti i cittadini, quindi c'è oggi un principio in qualche modo che va a estendere questo diritto di controllo non solo a chi svolge il mandato di Consigliere, ma a tutte le persone interessate a prendere conoscenza di informazioni pubbliche, o meglio di informazioni amministrative che potrebbero essere di loro interesse. Quindi, diciamo che siamo in un periodo storico in cui il concetto di accesso agli atti è ampliato. Ancora più triste, a mio avviso, quando si utilizza un diritto come quello alla privacy, che non c'entra assolutamente niente, per impedire un accesso agli atti. La privacy, come è oggi, è una tutela che ha una forte connotazione d'origine europea, perché c'è il regolamento della protezione dei dati che disciplina questo aspetto e il regolamento della protezione dei dati tutela esclusivamente il dato personale, che non è collegato all'interesse pubblico, quindi se il Sindaco fa delle sue attività private che nulla c'entrano con il suo ruolo e la sua funzione, lì c'è una privacy che deve essere tutelata, cioè non esiste una privacy del Sindaco in una possibile valutazione da parte dei Consiglieri di Minoranza di un interesse o meno, quindi di un conflitto o meno nell'esercizio delle funzioni. Il Consigliere ha tutti i diritti di chiedere le

informazioni per poi valutare e fare le proprie considerazioni. Quindi anche questo uso distorto della privacy per impedire l'esercizio di controllo da parte dei Consiglieri lo trovo grave e particolarmente sgradevole, visto che la privacy ha tutt'altro senso, la protezione del dato personale ha tutt'altra motivazione, origine e senso. Insomma, alla fine ci troviamo che i cittadini pagano e come giustamente veniva osservato dal collega, c'è un discorso di rivalsa, questo comunque è un aspetto che verrà valutato dall'Amministrazione. Io penso che il problema a monte è che in prima battuta comunque paga il Comune, cioè la condanna è al Comune, quindi si tratta di importi pubblici che devono essere presi e messi da parte per una decisione manifestamente non in un'ottica di trasparenza. A mio avviso la trasparenza e il rispetto delle regole è la base; se non c'è questo, non c'è la possibilità dei Consiglieri di Minoranza di fare assolutamente nulla, perché proprio questo è la base e il punto di partenza per una relazione sana Maggioranza-Minoranza. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Consigliere Fogliata, prego.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Grazie, è stato detto tutto. Una domanda secca, che ho portato anche in Commissione, probabilmente qua il Vicesegretario ci può aiutare credo come memoria storica, negli ultimi 10 anni quante richieste agli atti da parte dei Consiglieri comunali sono state negate? Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Ci sono altri interventi? No, nessun intervento. Sindaco, prego.

**Sindaco Belotti Tiziano**

Brevissima replica, perché giustamente come dice il Consigliere di questa cosa si è già detto, è un anno che si dice e non si dice, e quello che dicono i giornali sinceramente mi interessa fino a pagina 2, a voi probabilmente vi interessa fino a pagina 10. Lo sottolinea infatti anche il Giudice ... no, parto da una premessa. Dice il Consigliere Botticini "ma c'era veramente bisogno di ... costringere... costringere no ..di andare a giudizio del TAR?", e io le dico sì, perché questo è un giudizio particolare, che fa scuola, che fa giurisprudenza e la sta già facendo, perché, e ritorno invece a Fogliata, a me risulta che non sia mai stato negato un accesso agli atti in questo Comune, però quando tu chiedi una documentazione che riguarda delle pratiche edilizie, i cui committenti non c'entrano nulla con questa Amministrazione, diverso sarebbe stato se aveste chiesto le pratiche edilizie della Cittadella della Cultura, quindi di un lavoro pubblico, ma quando si chiedono le copie delle pratiche edilizie dei privati, l'ufficio tecnico normalmente è molto severo. Se voi avete mai chiesto una pratica depositata presso gli uffici comunali, una pratica edilizia, sapete che ci sono degli elementi per richiederla, che sono: sono il vicino di casa e ritengo di essere in qualche maniera danneggiato dall'intervento piuttosto che sono certo, o meglio presumo che il mio vicino o quello che sta nell'altra via stia facendo un abuso edilizio, comunque stia costruendo in maniera difforme, e anche lì chiediamo tutta una serie di motivazioni e spesso l'intervento dell'avvocato, perché non basta perché altrimenti se, come è vero, ma sto scherzando, il Fogliata mi sta antipatico, appena costruisce casa io gli vado addosso. Non funziona così, da anni non funziona più così, da anni non funziona così. Poi ci sono i casi particolari, per esempio se io sto costruendo un supermercato e sono vicino di casa, allora lì la situazione diventa ancora più complessa e complicata nel nostro ufficio tecnico, per cui stai costruendo un'attività commerciale che ha comunque delle situazioni molto particolari e a volte non dico segrete, però circostanziate e delle quali l'operatore è molto geloso perché io concorrente potrei andare a vedere come sta costruendo il supermercato, il Lidl potrebbe chiedere informazioni riguardo Esselunga, Esselunga riguardo a Conad eccetera, in questi casi non diamo la copia anche se venite con l'avvocato, perché non riteniamo che le motivazioni siano fondate, perché? Perché lì dentro c'è qualcosa che appartiene a quel signore che ha presentato la pratica. La stessa cosa vale per gli uffici,

la stessa cosa vale per le aziende, la stessa cosa vale per la casa. Io non sarei felice che qualcuno di voi Consigliere venisse a chiedere informazioni rispetto alla mia abitazione, ma non perché io ho piuttosto che qualcun altro degli scheletri nell'armadio, ma semplicemente perché è casa mia. Fosse 70 metri quadrati piuttosto che 500 metri quadrati, è casa mia, non mi va di mostrarla al Consigliere comunale, anche se la norma è chiarissima. Dice "il Consigliere comunale ha diritto all'accesso di tutti gli atti", però ultimamente l'atteggiamento dei Giudici amministrativi è un po' diverso e infatti l'hanno dimostrato in questa sentenza, nella quale avete vinto voi, va benissimo per l'amor del cielo, avete vinto voi, noi ne paghiamo pegno; sta di fatto che il Giudice ha stabilito che per queste cose io ti faccio vedere la pratica ma non le tavole, quindi ti faccio vedere un bilancio, ma senza i numeri. Chi fa questo mestiere come io, come i miei colleghi, come Daniela Dotti, sa benissimo che una pratica edilizia senza tavole è una pratica non monca, mancante della pagina 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. Perché il Giudice fa questa cosa, o meglio, perché dice alle controparti "ragazzi miei, mettetevi d'accordo e andate in questa direzione"? Perché altrimenti avrebbe sentenziato diversamente. E infatti la proposta l'avete accettata voi e l'ha accettata il Comune. Mi risulta che ci sia scritto così, però mi sto inventando le cose. E questo vale per tutti i Consiglieri comunali di Rovato, di Brescia, di Milano, perché in questo momento quella sentenza fa giurisprudenza: le pratiche edilizie, se non si hanno ulteriori motivazioni, si prendono, se ne leggono i committenti, si guardano le certificazioni, le dichiarazioni eccetera, che non vogliono dire niente, ma le tavole in casa mia, nel mio ufficio, nella mia azienda non ci entri. Questo ha stabilito la sentenza. È a vostro favore? Ma va benissimo, per l'amor del cielo. Doveva essere un Giudice a sentenziarlo? Sì, Botticini, noi non avremmo mai trovato un accordo con la controparte perché la controparte chiedeva la copia delle pratiche complete e noi non avremmo potuto rispondere "te ne do soltanto un pezzo", perché loro evidentemente non avrebbero accettato. Quindi a me sinceramente mi va benissimo quello che sta scritto qua, a voi va benissimo, siamo tutti contenti; è costato quello che è costato? Il ricorso l'avete fatto voi, non è che l'ho fatto io, noi dobbiamo in qualche maniera rispondere. Mi ricordo la vicenda dei Lazzaroni con l'abbandono dei rifiuti, è chiaro che se mi fanno causa io devo in qualche maniera prendere atto e difendermi, il diritto alla difesa è sacrosanto; qualcuno ravviserà, nella fattispecie la Corte dei Conti, ravviserà la responsabilità nella Giunta che ha deciso di andare in questa direzione? Benissimo, ne risponderemo, non è la prima volta e non sarà l'ultima, forse per me sarà l'ultima, per qualcun altro magari no, non mi spaventa questa cosa. Siamo andati in Tribunale, Botticini, sì perché abbiamo comunque chiesto a due avvocati, in realtà abbiamo chiesto a tre, però il terzo non ci ha fatto pagare, o meglio, era una persona di fiducia... abbiamo chiesto a due avvocati e due avvocati hanno detto "la vedo complicata, complessa, complicata e complessa". C'era la Segretaria, ugualmente dice "la vedo complicata e complessa" perché, ripeto, .... quello di rilasciare le pratiche edilizie perché semplicemente sei un Consigliere comunale e quindi hai diritto di entrare in casa mia, sarebbe stato un precedente secondo me molto pericoloso, molto pericoloso, eppure i Giudici fino a ieri, o meglio fino al giorno della sentenza, erano andati in quella direzione, anche se qualche segnale rispetto alla privacy, rispetto alla riservatezza c'era già stato e l'avevamo già visto in alcune sentenze che andavano esattamente in una direzione... non esattamente, una direzione leggermente diversa, quindi l'orientamento del Giudice amministrativo adesso è questo. Dovremo rispondere alle nostre responsabilità? Non ci siamo mai sottratti, l'abbiamo fatto anche in altre situazioni se vi ricordate, se non vi ricordate ve le ricorderò io, quindi ne risponderemo, fine del cinema. Sta di fatto che oggi non è che i Consiglieri si assumono la responsabilità, i Consiglieri ratificano, o meglio, prendono atto di una situazione che è prescritta dalla legge, niente di più, niente di meno. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Sindaco. Una replica a testa, prego Consigliere Giliberto.

### **Consigliere Giliberto Andrea**

Due precisazioni. Innanzitutto noi non abbiamo mai chiesto le tavole e mi permetterei di leggere il testo dell'istanza iniziale, per chiarezza di tutti: "Domandiamo, nelle nostre qualità di Consiglieri comunali, di voler verificare se, quanti e quali procedimenti in materia urbanistica edilizia risultino avviati eccetera... determinate condizioni di luogo e di tempo, punto". Qua il contenuto delle pratiche non l'ho letto, punto numero uno. Punto numero 2, la discussione è mi rendo conto impari, nel senso che il Sindaco fa benissimo l'architetto, io faccio un po' malino l'avvocato, però che il TAR abbia fatto una sentenza innovativa in cui dice che non si può entrare in casa dei cittadini eccetera, non è vero; poi ognuno è libero di credere e di leggere l'italiano come gli pare, però non è vero. Che sia una vittoria di qualcuno e una sconfitta per qualcun altro, anche questo non è vero, perché perdiamo tutti e forse faccio una battuta spiacevole, forse l'unico che ha vinto può essere l'avvocato della parte vittoriosa ma anche noi siamo cittadini rovesi e anche a noi disturba che si debba arrivare a questo tipo di situazione. Che poi la Segretaria e due avvocati o tre abbiano ritenuto la situazione complessa, mi colpì al tempo e mi continua a colpire perché è il TAR stesso che dice il contrario, cioè dice che è pacifica l'estensione del diritto di accesso agli atti del Consigliere comunale, perché come notava il collega Botticini mi pare c'è un discorso di svolgimento dell'esercizio della funzione che parte dal fatto di poter entrare ovunque negli atti e nei documenti del Comune, con una limitazione assolutamente marginale e non pertinente con questo caso. Quindi il punto nostro non era entrare in casa di nessuno, e infatti la dinamica di udienza è stata semplicemente che è il Comune che è arrivato con una proposta dicendo "vi va bene se non vi facciamo vedere le tavole?", e noi abbiamo risposto "ma non ve le avevamo neanche mai chieste", punto. Poi, da sentenza è dato atto di una...

### **Voci fuori microfono**

#### **Consigliere Giliberto Andrea**

Ma c'era scritto così, quindi ho qualche perplessità per quello. Io ricordo anche di avere poi risposto intimando al Segretario di adempiere e lei, Sindaco, in Consiglio ricordo che notò con certo fastidio questo uso del lessico, che evidentemente però al TAR ha dato un po' meno fastidio. Detto questo, comunque, il tema politico risulta sempre lo stesso, si sono spesi denari quando si poteva fare serenamente a meno di spenderli e, come chiedeva il Consigliere Fogliata, proprio in questo caso si è dovuti spenderli? Forse è quello che si sono chiesti anche i Revisori nel sollecitare azioni di rivalsa, perché dicono proprio "azioni di rivalsa in funzione delle motivazioni rese dal TAR". Questo è un po' quanto. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Consigliere Botticini, prego.

#### **Consigliere Botticini Alessandro**

Grazie. Signor Sindaco, io posso capire tutto, però arrivare a resistere a una cosa del genere per fare giurisprudenza onestamente mi sembra un po' troppo, nel senso che era palese, la richiesta era abbastanza semplice, non si parla di tavole, perciò come hanno anche riconosciuto in molti era solo l'esercizio di un diritto. Fare sentenza per fare sentenza, o fare giurisprudenza è un po' troppo. Poi lei aggiunge "paghiamo pegno": chi? Perché se lo mettete a bilancio, ed è ovvio che lo dovete fare, poi lo pagano i cittadini. C'è una rivalsa su questa cosa? Grazie mille.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Ci sono altri interventi? Sindaco, prego.

**Sindaco Belotti Tiziano**

Replichina velocissima. Non volevate vedere le pratiche edilizie quindi, cosa volevate vedere? Perché in fase di discussione vi è stato dato un elenco delle pratiche, quindi voi avevate a disposizione l'elenco delle pratiche. Cosa voleva ...

**Voci fuori microfono**

**Sindaco Belotti Tiziano**

Va beh, Bonassi, però allora si informi perché il suo avvocato non le ha passato la documentazione. Il Comune di Rovato ha fornito l'elenco delle pratiche dell'architetto, ma questo non vi bastava evidentemente, perché altrimenti avreste detto "che bello, ci basta l'elenco delle pratiche", no? Giusto?

**Voci fuori microfono**

**Sindaco Belotti Tiziano**

Beh insomma, decidetevi però, decidetevi perché l'elenco delle pratiche vi è stato ufficialmente fornito e a voi non è bastato, e al suo avvocato Bonassi non è bastato. Ragionate con il vostro avvocato, salvo che non ragionate voi, ragiona qualcun altro, però ragazzi miei, quando vi è stato fornito l'elenco delle pratiche voi eravate già soddisfatti della cosa, perché comunque avete prolungato il procedimento e siete arrivati a sentenza?

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Gilberto, prego.

**Consigliere Giliberto Andrea**

Solo una precisazione, è tutto a verbale della causa quindi non è una questione di opinione: l'elenco delle pratiche è stato fornito alla stessa udienza in cui è stata fatta la proposta conciliativa del Comune. Non c'è stato un tempo intermedio, è stato lo stesso giorno. Faccio fatica a immaginarmi...

**Voci fuori microfono**

**Consigliere Giliberto Andrea**

Infatti quando è stato depositato a inizio dell'udienza l'elenco delle pratiche, abbiamo detto "bene".

**Voci fuori microfono**

**Consigliere Giliberto Andrea**

Infatti abbiamo conciliato, è esattamente quello che è successo, solo che il TAR ha valutato che comunque, visto che ci avevate costretti a due ricorsi per ottenere quella cosa lì a un anno di distanza, ha ritenuto di condannare il Comune alle spese, questo è stato.

**Voci fuori microfono**

**Sindaco Belotti Tiziano**

Allora, questi signori hanno preteso di vedere le pratiche una per una, a sto punto cosa cavolo guardate le pratiche una per una? A sto punto avevate l'elenco, l'ha dichiarato lei adesso, le bastava l'elenco, mentre invece siete venuti in Comune a guardare tutte le pratiche senza le tavole a cui noi abbiamo dovuto togliere le pratiche perché le avete guardate. Vi bastava l'elenco, però dite una cosa e che sia quella, perché se continuate a raccontarvela, questo è un Consiglio comunale,

raccontiamoci la verità. Sui giornali potete anche raccontare le palle, qua magari state un po' più attenti, perché l'elenco ce l'avevate, ce l'avevate o non ce l'avevate? E perché avete voluto vedere le pratiche fino a pagina due? A sto punto dicevate "siamo soddisfatti dell'elenco pratiche e non veniamo più in Comune a disturbare", disturbare nel senso di ovviamente vedere le pratiche. Dai, siamo seri.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Botticini, prego.

**Consigliere Botticini Alessandro**

Su questo punto evidentemente ognuno va per la sua strada perché non ci si capisce, vedo che non ci si capisce ...

**Voci fuori microfono**

**Consigliere Botticini Alessandro**

Sì, non no, perché da una parte si dice una cosa, dall'altra si replica in un'altra. Però una cosa che lei ha detto Sindaco, e mi fa piacere, è "abbiamo fatto giurisprudenza"; vuol dire che questa cosa non si ripeterà, vero? Una volta che noi chiederemo un accesso agli atti, ci sarà concesso. Benissimo, grazie mille. Volevo la conferma, grazie mille.

**Sindaco Belotti Tiziano**

Consigliere Botticini, non abbiamo mai negato l'accesso alle pratiche a nessuno, solo in casi particolari che riguardavano le pratiche edilizie, punto. Nessuno prima aveva mai chiesto, dei Consiglieri che sappia io, la copia... la copia, neanche di vederle, di farne copia della pratica edilizia, di farne copia. Voi avete voluto la pratica in copia e noi ve l'avevamo fornita in copia, cosa ve ne fate se avevate già l'elenco delle pratiche e non ve ne fate niente? È tutta documentazione che non serve a niente, giusto? In realtà è tutta documentazione che non serve a niente perché senza le tavole ovviamente non si capisce nulla. Ma voi l'avete comunque voluta, siete venuti in Comune e ne avete preso copia, perché noi vi abbiamo fornito copia di tutta la documentazione che voi non volevate a questo punto, di privati. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Fogliata, prego.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Scusate, ma giusto per capire perché poi le robe (*fonetico*) non sono opinioni: l'elenco di queste pratiche è stato dato una volta che si era già al TAR, giusto? Quindi in ogni caso questi soldi di cui stiamo parlando ad oggi il Comune di Rovato li aveva già spesi. Se si arriva al TAR negando l'accesso agli atti a un Consigliere, e se arriva il TAR, e tutto questo iter mi costa 10.000 €, che poi il giorno prima della sentenza o due giorni prima della sentenza, o senza altra sentenza, voi abbiate dato ... ma non l'avete dato in prima istanza e neanche in seconda, si è dovuti arrivare al TAR per avere l'elenco. Questo è quello che conta qui rispetto ai soldi.

**Voci fuori microfono**

**Consigliere Fogliata Stefano**

Come no? Scusi, io le ho fatto una domanda, l'elenco quando è stato dato? È stato proposto a chi dall'altra parte aveva fatto causa, l'elenco è stato dato, il Comune di Rovato ha detto, facciamola giù grossa, "se volete vi depositiamo l'elenco", giusto? Il giorno prima o quello che era della sentenza, quindi in ogni caso...

## **Voci fuori microfono**

### **Consigliere Fogliata Stefano**

No, quando si era già al TAR, non è che il Comune una volta che è stata fatta la seconda richiesta da parte del Consigliere ha detto “tenete qua l'elenco, vi basta”, no, si è dovuti arrivare al TAR. È quello che sto dicendo, quindi in ogni caso i 10.000 € sono stati spesi uguali. Stiamo parlando di 10.000 € che sarebbero stati spesi in ugual misura, è quello che sto dicendo...

## **Voci fuori microfono**

.... quindi in ogni caso noi qua stiamo parlando di 10.000 € che i cittadini rovatesi stanno... ma non perché voi abbiate fornito l'elenco delle pratiche subito, perché l'elenco delle pratiche le avete fornite alla conclusione dell'iter, se no, non credo che nessuno sarebbe andato avanti. Grazie.

## **Voci fuori microfono**

### **Consigliere Fogliata Stefano**

No, il fatto che dopo siano state viste o non viste a me tra virgolette, come Consigliere comunale, può interessare o non interessare; quello che mi interessa è quello che dà l'Amministrazione. L'Amministrazione ha dovuto arrivare al TAR per dare l'elenco delle pratiche, questo è il punto che chiedevo. Se riusciamo al prossimo Consiglio quantomeno a dare solo questa informazione, secondo me è un dato di verità, punto.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Ultimo intervento per il Consigliere Giliberto e poi Consigliere Remonato, prego.

### **Consigliere Giliberto Andrea**

Grazie Presidente. Una delle due cose che volevo dire l'ha già detto il Consigliere Fogliata: siccome sì, l'elenco era legato alla ultima memoria prima dell'ultima udienza di discussione, tant'è che comprende pratiche del 2024, quindi chiaramente quello è posteriore, quindi alla domanda “ma quei 10.000 € li avremmo spesi lo stesso”, sì, li abbiamo spesi perché a quel punto l'elenco è stato fornito solamente a margine dell'udienza del forse luglio 2024, non mi ricordo. Nel merito qual è la funzione dell'accesso, è particolarmente palese, basta leggere le istanze e basta leggere la sentenza: la funzione dell'accesso era la verifica di una situazione di potenziale incompatibilità, e per verificarla uno deve vedere tutta una serie di dati che dipende da cosa c'è scritto nell'elenco. Quando ho detto “bene, c'è l'elenco”, non intendevo dire ... intendevo dire che però da “non te lo diamo” a improvvisamente compare un elenco con i codici fiscali dei privati, era sicuramente un buon segno, è per questo che abbiamo conciliato. Quindi sono piani molto diversi, però diciamo che la discussione processuale l'ha fatta qualcun altro di magari meglio dotato di chi parla, quindi la chiuderei qua.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Remonato, prego.

### **Consigliere Remonato Valentina**

Io vorrei rispondere al Sindaco e dirgli sì, a me è capitato che non mi facessero accedere agli atti varie volte. Per fare un esempio, chi ha dato ordine di togliere il logo di Rovato 2020 dal Leone, tanto per citarne uno a cui io non ho mai avuto risposta. Poi i Consiglieri siano qua chiamati non per andare ogni volta al TAR a spendere centinaia di Euro di contributo unificato e di spese legali per ottenere l'esercizio di diritti banali, è un altro conto perché qua in realtà c'è un tema base politico: la scelta

dell'atteggiamento di questa Amministrazione di impedire o ostacolare, rendere difficile l'esercizio dei diritti. È una cosa che contesto dal giorno 1 di questo Consiglio comunale, purtroppo sono passati quattro anni, siamo ancora a questo livello e alla conclusione che alla fine i cittadini sono chiamati a pagare per questa scelta di metodo di lavoro. Non condivido, per me la politica è altra, spero che comunque quanto successo aiuti a creare una maggiore sensibilizzazione sul territorio sull'importanza di avere una gestione trasparente e l'importanza di mettere i Consiglieri di Minoranza nella condizione di esercitare le proprie funzioni di controllo. Grazie.

## **Voci fuori microfono**

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Deve prendere la parola. Diciamo che la discussione sta un po' degenerando in questo momento e non va bene. Avete due interventi a testa, di cui il secondo dovrebbe essere fatto solo da un Capogruppo o da un rappresentante del gruppo. Le lascio la parola, sia breve, grazie.

### **Consigliere Botticini Alessandro**

La ringrazio per la pazienza. Lei ha ragione, signor Sindaco, quando dice che non ha mai negato l'accesso agli atti, non l'ha mai negato e non l'ha mai neanche dato l'accesso agli atti, perché un'ora fa abbiamo detto che nessun Consigliere ha mai richiesto l'accesso agli atti. Avete risposto sia lei... va beh, chiudo qua perché ho detto che ero veloce, grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Scusi, se posso precisare, le richieste di accesso agli atti quando riguardano Consiglieri comunali arrivano anche a me per conoscenza, e a volte sono indirizzate direttamente a me, anche se poi il consulente giuridico dell'Ente è il nostro Segretario. Per rispondere a lei e alla Consigliere Remonato, noi non abbiamo mai, mai negato un'istanza di accesso agli atti fatta da un Consigliere, a meno che non ci fossero determinate condizioni. Ad esempio, è arrivata di recente una richiesta dal Consigliere Remonato che secondo me è assolutamente abnorme, cioè tutte le mail arrivate al protocollo dell'Ente indirizzate al Consiglio comunale e alla sottoscritta dall'inizio del mandato ad oggi. Questa richiesta ha messo un po' in difficoltà i nostri uffici; è vero che non deve essere data una motivazione per l'accesso agli atti dei Consiglieri comunali, però la giurisprudenza dice anche che non si devono rendere gravosi i lavori degli uffici, come in questo caso. Io adesso non so cosa risponderà il nostro Segretario, però quando si fa la richiesta di accesso agli atti, magari circostanziare e definire qual è la finalità di questo accesso agli atti. Consigliere Remonato, prego.

### **Consigliere Remonato Valentina**

Eh, io trovo grave scoprire ora che sono state inviate comunicazioni al Consiglio comunale di cui i Consiglieri non hanno notizia. Lo trovo veramente sconcertante; non credevo fosse un lavoro gravoso perché pensavo non fosse accaduto. Però prendo nota di questa informazione.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Scusi, mi faccia un esempio.

### **Consigliere Remonato Valentina**

Mi faccia finire. Per rispetto, mi faccia finire. Recentemente la mia richiesta è nata perché una cittadina mi ha detto "ma come, non le hanno fatto sapere dell'invito all'iniziativa?", ed io ho risposto "no, non ne so nulla"; "ah, perché noi abbiamo mandato la richiesta di partecipare all'iniziativa a tutti i membri del Consiglio comunale", e io ho detto "perbacco, com'è possibile?", e da lì mi è venuto il sospetto: vuoi vedere che non vengono girate le comunicazioni diretta al Consiglio comunale ai Consiglieri comunali? Ebbene, lei mi sta rispondendo ora "sì". Grazie per l'attenzione.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

No, io non le ho risposto, faccia nomi e cognomi oppure indichi l'associazione che ha mandato questo invito, noi verificheremo. Che associazione è, Consigliere Remonato?

**Consigliere Remonato Valentina**

... l'invito è stato all'iniziativa in piazza per parlare di cosa stava avvenendo sul mercato del Foro Boario.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

È arrivata al protocollo dell'Ente?

**Consigliere Remonato Valentina**

Così mi è stato dichiarato, comunque secondo me...

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Non è arrivata protocollo dell'Ente.

**Sindaco fuori microfono**

È arrivata a me.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

È arrivata direttamente al Sindaco sul suo indirizzo di email privata. Adesso, che mi si accusi anche di non fare il mio dovere istituzionale, scusi ma faccio sempre girare tutto dal protocollo, tutto ciò che è indirizzato ai Consiglieri comunali, mentre se sono mail che arrivano al protocollo e sono indirizzate solo alla sottoscritta, allora me le trattengo io, ma ho sempre fatto girare tutto e potete verificarlo negli uffici. Voleva parlare l'Assessore Agnelli, prego.

**Assessore Agnelli Simone**

Grazie Presidente. Adesso ho perso un po' il filo del ragionamento però se l'obiettivo della richiesta di accesso agli atti era quello di verificare l'incompatibilità del TUEL del Sindaco, se non ricordo male la Segreteria, il Segretario vi rispose in una prima istanza "non risultano pratiche a nome dell'architetto Belotti". Allora, non potevate ritenervi soddisfatti di quella risposta e non perseguire poi ulteriormente con l'accesso agli atti?

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Gilberto.

**Consigliere Giliberto Andrea**

Grazie Presidente, perché so che sono più interventi, però è chiaro che è un dialogo, quindi mi sembra costruttivo e sarò molto breve. No, la prima risposta fu, adesso scusate, entriamo nel merito e non era neanche eccessivamente, sembrerebbe il contrario, nella mia intenzione, "non ci sono pratiche a nome del Sindaco e per quanto riguarda tutti gli altri suoi soci collaboratori non ti rispondo". Questo era il messaggio. Siccome l'incompatibilità è di studio, come chiunque abbia uno studio professionale sa, è chiaro che questa era una risposta tra l'inesatto e il pretestuoso. Quindi noi abbiamo insistito specificando, ed era chiaro, che la richiesta era sulla generale composizione dello studio, come era indicato anche nella prima memoria della prima istanza. Quindi questo è quello che è accaduto, per cui è stata fatta poi una seconda richiesta di accesso, perché la risposta era parziale, probabilmente dolosamente parziale, vorrei dire.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Bonassi, ultimo intervento, grazie.

### **Consigliere Bonassi Renato**

Comunque, tanto per tagliare la testa al toro, io volevo legervi solo il dispositivo del TAR, perché qua parliamo, tutti esprimono la loro post-verità: “a fronte di tale quadro normativo e giurisprudenziale, il diniego totale opposto dal Comune resistente alla richiesta di accesso agli atti e alle informazioni presentate dai ricorrenti in qualità di Consiglieri comunali, risulta ingiustificato considerata la sussistenza in astratto di un collegamento tra la predetta richiesta e lo svolgimento del mandato di Consiglieri comunali, sotto il profilo del controllo e della verifica dell'imparzialità dell'esercizio delle funzioni da parte del Sindaco”. Fine, chiudo qua, questa è la sentenza del TAR.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Sindaco, prego.

### **Sindaco Belotti Tiziano**

Aggiungo che ce l'ho sottomano proprio per ricalcare. Aggiunge: “e sui Consiglieri comunali non grava alcun particolare onero di motivazione .. di motivare le proprie richieste di accesso, i Consiglieri comunali hanno un non condizionato diritto .. un non condizionato diritto di accesso a tutti gli atti che possono essere d'utilità all'espletamento delle loro funzioni”. Eppure la sentenza ha messo un paletto...

### **Voci fuori microfono**

### **Sindaco Belotti Tiziano**

No, non vi ha messo nessun paletto. Va bene, non vi ha messo nessun paletto tant'è vero che voi avevate già l'elenco, vi bastava l'elenco, però siete venuti a vedere le pratiche, volevate vedere le pratiche, vi bastava vedere le quattro richieste di concessione, ma le tavole no. Benissimo, faccio riassunto, dice il Consigliere Giliberto “voi avete dato l'elenco delle pratiche in fase istruttoria e lo allegate alla memoria”, quindi voi ce l'avevate già in tasca prima della seduta del Consiglio del TAR ovviamente, punto primo. Punto secondo, poi verificherò se non è stato dato anche in precedenza, poi voi dite “noi dovevamo verificare l'incompatibilità del Sindaco”, tanto è vero che voi a fine febbraio scrivete alla Prefettura. Vero? No, le ho scritto io. La Prefettura vi risponde ai Consiglieri Renato Bonassi e Andrea Giliberto Comune di Rovato, Brescia; siamo al 06.03.2024, quindi quando voi fate il ricorso al TAR e la Prefettura vi dice: oggetto, riscontro segnalazione in merito allo svolgimento di attività professionale da parte del Sindaco, da parte del Sindaco; in risposta alla nota pervenuta a questo ufficio in data 06.02.2024 (prima del ricorso al TAR quindi voi sapevate già come la pensava la Prefettura) e a seguito dell'istruttoria svolta, quindi fanno un'istruttoria, la Prefettura fa un'istruttoria, il Prefetto mi sembra che abbia ancora un certo profilo, si evidenzia che non sono state rilevate situazioni di specifico rilievo ai sensi dell'Art. 68 comma 3 testo unico, che è l'incompatibilità del Sindaco. Se il Sindaco non è incompatibile, è incompatibile il suo collega, il suo socio, il suo collaboratore? Secondo voi sì, ma la Prefettura aveva già detto “basta”. Perché io non ho deleghe di edilizia privata e quindi in astratto, anzi in realtà, in effetti potrei tranquillamente io Sindaco presentare pratiche edilizie a questo Comune, non l'ho mai fatto ritenendolo poco piacevole, poco elegante, non l'ho mai fatto, non l'ho mai fatto, ma io non avendo deleghe, lo dice anche il Prefetto, ma non serve andare dal Prefetto, si sa, non ho deleghe in quel senso, certo non posso fare lavori pubblici visto che ho i lavori pubblici, ma io non ho la delega ai lavori privati perché i lavori privati l'ho delegata all'Assessore; è eventualmente all'Assessore che non può presentare pratiche, ma io lo potrei tranquillamente fare, non l'ho mai fatto per una sorta di eleganza.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Gilberto, ultimo intervento poi metto al voto anche perché scusate, ma mi sembra diventata un po' un battibecco personale che non dovrebbe avere sede in questo Consiglio comunale, dove dovremo andare a votare il riconoscimento di un debito fuori bilancio. Due secondi.

**Consigliere Giliberto Andrea**

Grazie. Infatti non era intenzione che diventasse un battibecco di questo tipo. Due date velocissime: i ricorsi al TAR sono della fine del 2023, quindi non sono successivi a questa comunicazione del Prefetto, sono i tre mesi precedenti. Solo per completezza, l'elenco è del 02.07.2024, visto che ho cercato i dati nel frattempo li condivido, il parere del Prefetto a cui avevamo chiesto un colloquio, per inciso, non è il parere di un Giudice perché è un'autorità amministrativa e francamente dalla comunicazione che ha poco opportunamente inoltrato al soggetto controllato, e non al controllante, dice semplicemente "io non rinvegno", non dice "ho fatto istruttoria", quindi mi è sembrato un fatto poco significativo. Comunque condivido il discorso della Presidente per cui questa discussione sta diventando individuale e mi sembra ...

**Voci fuori microfono****Consigliere Giliberto Andrea**

Sì, "a seguito di istruttoria svolta", ma non c'è scritto quale.

**Voci fuori microfono****Consigliere Giliberto Andrea**

Io leggo molto bene, le assicuro. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Pongo in votazione il punto n. 7 "Riconoscimento del debito fuori bilancio".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Botticini.

Astenuti? Cinque, Buizza, Fogliata, Giliberto, Bonassi e Remonato.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Botticini.

Astenuti? Cinque, Buizza, Fogliata, Giliberto, Bonassi e Remonato.

Il punto è approvato.

Passiamo ora al punto n. 8.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 25 NOVEMBRE 2024**

**Punto n. 8 “Approvazione aggiornamento del Piano Comunale di emergenza di Protezione Civile.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Lascerei la parola al Consigliere delegato alla Protezione Civile Stefano Venturi, prego.

**Consigliere Venturi Stefano**

Grazie Presidente. Questo piano di Protezione Civile va a modificare il piano che c'era, che si chiamava piano di emergenza comunale, perché Regione Lombardia ha dato e sta dando più potere ai gruppi di Protezione Civile. Questo documento di circa poco più di 200 pagine è un insieme di normative e di documenti. Non ve lo leggo tutto, vi faccio una sintesi di quello che presenta all'interno. Ci sono delle tavole del rischio sismico, delle tavole del rischio idrogeologico, delle aree di emergenza, delle aree di attesa della popolazione, delle aree di ricovero della popolazione e delle aree di accoglienza della popolazione. Queste aree qua sono tutti la maggior parte dei parcheggi, dei parchi pubblici e in alcuni casi anche dei campi sportivi, sia del centro che delle frazioni, questo quando succedono, si spera mai, delle situazioni in cui si debbano usare, che ci devono essere gli sfollati. Poi all'interno ci sono anche l'elenco degli scenari dei rischi, il rischio sismico, idraulico, dell'incendio e anche il rischio viabilistico. Faccio anche un piccolo esempio di rischio viabilistico che poche persone magari sanno; il gruppo di Protezione Civile una volta al mese ha il turno dell'autostrada A4 da Palazzolo fino a Brescia Ovest mi sembra, il quale quando magari succedono dei tamponamenti a catena o qualche incidente grave, i volontari sono quelle persone che in estate o in inverno devono portare dal supporto, tipo in estate le bottigliette di acqua o in inverno il tè caldo, questo tipo di supporto e logicamente i volontari sono semplicemente volontari, non lo fanno di lavoro. Quindi li vorrei ringraziare anche pubblicamente i due gruppi di Protezione Civile di Rovato che in totale sono quasi 50 persone. Qualche settimana fa abbiamo festeggiato anche i vent'anni della Protezione Civile di Rovato, quali erano presenti più di 300 persone provenienti da tutta la provincia e alcune anche da fuori regione e, chiudo parentesi, in questo piano qua vengono normate tutte quelle cose che si spera che non accadano mai. Non voglio aggiungere altro.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Venturi. Ci sono interventi? Consigliere Botticini, prego.

**Consigliere Botticini Alessandro**

Solo una domanda, nel senso che io non ho nulla da dire sul piano della Protezione Civile; solo una domanda, visto i recenti casi della Dana in Valencia, esiste un'allerta meteo via SMS che la Protezione Civile di Rovato manda sul territorio, che può mandare sul territorio? Esiste una cosa del genere? Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Faccio fare prima tutte le domande. Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Vorrei fare una considerazione, penso che sia doveroso fare questo piano di emergenza; io l'avevo messo nel mio programma con riferimento non a questo tema, ma al tema della sanità dopo il Covid,

in realtà la normativa e l'aggiornamento della normativa poteva consentire questi piani già da tempo, arrivano però oggi, e questi piani sono stati fatti da una società privata incaricata della loro redazione. Sicuramente questi piani sono di notevole complessità tecnica, difficili credo da leggere anche per chi è del settore e figuriamoci per chi non lo è in 5 giorni. La cosa che mi preme però è fare una valutazione di metodo: non sarebbe stato il caso di aprire una discussione pubblica, questa proposta di piani, ma anche in termini di sensibilizzazione, la Protezione Civile ha un ruolo fondamentale e viene aiutata da tanti volontari che ringraziamo, che ringrazio per il loro impegno, e probabilmente tante di queste persone avrebbero magari potuto prendere visione del piano per tempo, questo è stato consegnato a settembre, magari delle bozze sono anche state fatte prima, però magari già a settembre, diffuso alla popolazione magari per proporre, per chiedere cosa ne pensassero di questo piano, se magari con le loro competenze potevano fare delle valutazioni o magari dare dei suggerimenti. Questo non è stato fatto; per me è un'occasione un po' persa, anche in un'ottica di sensibilizzazione, perché poi credo che su questi piani per renderli effettivi c'è bisogno che in qualche modo la popolazione in linea di massima conosca come comportarsi e abbia delle indicazioni. Valuto positivamente il fatto che si sia deciso di prendere in mano a questo tema, però dall'altra parte non mi sento nella condizione di avere un'informazione, avuto il tempo per valutarlo attentamente, per dare effettivamente un voto favorevole, perché il tema è molto delicato e credo che imponga di essere conosciuto molto bene. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Venturi, prego.

**Consigliere Venturi Stefano**

Parto dalla Consigliere Remonato. L'ha detto lei, è molto tecnico, è molto complicato; chiedere dei suggerimenti a tutta la cittadinanza su una tematica molto tecnica non è facile, quindi su certe cose tecniche è meglio che ci pensano i tecnici con i politici. Una volta redatto, una volta approvato, sarà nostra premura pubblicarlo e renderlo pubblico, ed eventualmente spiegarlo, non in fase ancora di studio e, per scriverlo, chiedere dei suggerimenti. Alcune volte anche i tecnici si consultano tra di loro, e non è facile, l'ha detto lei che comunque è molto tecnico. Chiedere a delle persone non tecniche su cosa ne pensano, su come migliorarlo o no, non lo ritengo molto giusto. Rispondendo al Consigliere Botticini, c'è un'applicazione di Regione Lombardia che si chiama AllertaLOM che è pubblica, tutti i cittadini la possono scaricare, alla quale arrivano tutte le allerte meteo di Regione Lombardia, quindi è totalmente pubblica e quindi se un cittadino la scarica gli arrivano direttamente. Normalmente sui social anche dell'Amministrazione comunale e anche nell'ultimo anno e mezzo sul canale Telegram che le persone si sono iscritte, non vengono pubblicate tutte le fasce di allerta perché ne arrivano moltissime di allerte meteo, soprattutto gialle, che molte volte non piove nemmeno. Vengono pubblicate solo quelle arancioni dove c'è l'alta probabilità che succeda qualcosa, allora lì viene pubblicata sui canali social e sul canale Telegram di Città di Rovato. Quindi i cittadini se si vogliono informare, raggiungere 20.000 cittadini è impossibile, stiamo cercando di fare il possibile.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Botticini prego.

**Consigliere Botticini Alessandro**

Consigliere Venturi, lo so che esiste quell'applicazione ed esiste anche a Valencia che è la AEMET; esiste anche là, fanno l'allerta meteo eccetera, però proprio nel piano delle emergenze hanno scoperto a quasi le 08:00 la sera che avevano la possibilità di mandare un SMS alla cittadinanza. Non è vero che è impossibile mandarla, io glielo dico solo come consiglio poi naturalmente non sono contrario al piano della Protezione Civile, ci mancherebbe, anzi, mi associo al Consigliere Remonato che ringraziamo la Protezione Civile. Voglio dire, c'è un ulteriore passo che può fare la Protezione

Civile, glielo do come consiglio, a parte l'applicazione della Regione Lombardia che è generica, perciò non è specifica sul territorio, quello che può succedere sul territorio è un po' più mirato. Ora, per fortuna che abbiamo fatto la vasca di laminazione a nord, ma anche Valencia ha le vasche di laminazione, il Barranco del Poyo (*fonetico*) è esploso. È un dato eccezionale perché da noi non abbiamo lo stesso ... di Valencia, non abbiamo un fiume che costeggia la Città eccetera e non abbiamo un resto di fiume che è in mezzo alla Città, però in 8 ore è caduta talmente tanta acqua che nessuno se l'aspettava. Potrebbe succedere anche qui, è per quello che le dico se c'è la possibilità di avere un SMS in più che avverta una parte della popolazione, che è la popolazione che a noi interessa, una Protezione Civile rovatense evidentemente o come Consiglio comunale rovatense, io le suggerisco se c'è questa possibilità di cercarla.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Pongo in votazione il punto n. 8 "Approvazione aggiornamento del piano comunale di emergenza di Protezione Civile".

Voti favorevoli? Maggioranza più cinque, Buizza, Fogliata, Giliberto, Bonassi e Botticini.

Contrari? Uno, Remonato.

Astenuti? Nessuno.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza più Buizza, Fogliata, Botticini, Giliberto, Bonassi.

Contrari? Remonato.

Astenuti? Nessuno.

Punto approvato.

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 25 NOVEMBRE 2024**

**Punto n. 9 “Esame ed approvazione del Piano per il Diritto allo studio per l’anno scolastico 2024/2025.”**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Consigliere Bonassi?

**Consigliere Bonassi Renato**

Solo per avvertire che ho dei problemi di lavoro ... e devo lasciare sull'ultimo punto. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Va bene, grazie a lei. Damo atto della sua uscita alle 21:52. Darei quindi la parola per il piano al diritto allo studio all'Assessore Valentina Bergo, prego.

**Assessore Bergo Valentina**

Grazie Presidente. Siamo qui questa sera per andare in approvazione con il piano diritto allo studio 2024-2025. Ricordiamo che il piano diritto allo studio non è solo un puro e semplice documento amministrativo, ma una dichiarazione d'intenti che questa Amministrazione comunale intende applicare verso tutte le istituzioni scolastiche del proprio territorio. Voglio anche precisare che il valore aggiunto di questo specifico piano di diritto allo studio è proprio la capacità di essere un piano di diritto allo studio interattivo, dinamico e costruito con l'interlocuzione proficua e collaborativa di tutti gli istituti scolastici; tengo a precisarlo perché ad esempio quest'anno abbiamo visto che sull'Istituto Gigli abbiamo avuto il cambio di 5 dirigenti scolastici e, nonostante ciò, questa Amministrazione comunale ha avuto il piacere di incontrarli tutti e quattro, perché uno è stata una dirigente che ha rinunciato all'incarico prima ancora dell'insediamento, proprio per precisare quanto c'è un nesso, una connessione stretta e fattiva tra Amministrazione e istituzioni scolastiche. Nel dettaglio, vorrei mettere l'attenzione del Consiglio, poi ovviamente in Commissione abbiamo già comunque affrontato diverse tematiche, su quattro punti in particolare:

- il primo è la disabilità. Qualche Consiglio comunale precedente il Consigliere Fogliata mi aveva chiesto ragguaglio, un'indicazione di massima e come avrà potuto ben vedere, sulla disabilità abbiamo avuto un incremento di un anno pari al 23%; gli avevo dato 20%, i valori sono purtroppo quelli. Spiace constatare che è sempre maggiore il numero delle disabilità prese nella fascia prescolastica, nello 0-6, il che dà indice comunque della gravità della disabilità, perché sotto 0-6 è una disabilità conclamata, dove comunque con un percorso con scuola, istituto e territorio, nel caso specifico Neuropsichiatria, si giunge già ad una diagnosi di disabilità entro i sei anni, il che è indice di una disabilità grave, oltre al fatto che comunque durante il percorso scolastico purtroppo si colgono altre tipologie di disabilità meno gravi, però comunque impattanti, dove è doveroso dare un supporto. Ricordo che questa Amministrazione ha accolto tutte le richieste di ore di assistenza pervenute dalle famiglie degli istituti scolastici dove purtroppo abbiamo visto, la cronaca ci insegna e ci ha informato, questa cosa sta avvenendo sempre meno. Lo faccio anche come una sorta di appello, nel senso che comunque la parte corrente richiede sempre più liquidità per sostenere questo tipo di progetti e di sostegno a queste famiglie. Purtroppo la maglia è sempre più stretta, ma nonostante ciò ad oggi abbiamo onorato tutti questi impegni. Giusto per dare un valore solo sulla disabilità, sulla partita della disabilità siamo ben oltre 1.200.000 €, giusto per dare un valore di massima. A ciò ovviamente vanno aggiunti poi tutto il ragionamento dei BES, dove non sono

riconosciuti disabili, ma le famiglie e le scuole hanno bisogno comunque di presidi e di supporti anche tecnico-informatici per sostenere l'apprendimento di quei ragazzini, di quei bambini che hanno un bisogno specifico dell'educazione.

- Un altro punto che mi piacerebbe condividere con il Consiglio è il potenziamento di servizi nella fascia 0-3 anni, grazie anche a dei fondi governativi che sono il fondo per il sostegno e l'incremento del numero dei posti nido, quest'anno abbiamo avuto un incremento di 25 posti sulla fascia 0-3 anni, nello specifico 5 posti al nido del Duomo e 20 posti sulle sezioni Primavera, 10 in più sulla IV Novembre e la nuova sezione Primavera sulla scuola canossiana, tutto ciò convenzionato sempre con il Comune in modo tale proprio di dare un segno concreto alle famiglie. Ricordiamo che sezioni Primavera beneficiano le famiglie che rientrano nei parametri del bonus asili nido INPS, mentre gli asili nido convenzionati con il Comune per quelle famiglie che rientrano nei beneficiari, anche quest'anno il nostro impegno verso Regione Lombardia è nuovamente concreto con l'adesione a Nidi Gratis – Plus.
- Altro punto dove abbiamo già anticipato in Consiglio comunale è finalmente la costruzione di una mensa scolastica all'interno del plesso Ai Caduti per un valore di 800.000 €, e tengo anche qua a sottolineare che questa richiesta di avere una mensa all'interno del plesso scolastico, oltre che ad essere un ragionevole e corretto modo di gestire l'orario mensa, è anche proprio una stretta richiesta che era arrivata dal Consiglio d'istituto, quindi per conto dei genitori e delle stesse maestre, durante i diversi incontri e colloqui che abbiamo avuto nel corso dell'anno; fortuna abbiamo avuto la possibilità di partecipare a questo bando che ci ha visti aggiudicatari di questi 800.000 €, quindi ben venga la nuova mensa scolastica nel plesso Ai Caduti.
- Ultimo punto, ma non per importanza, dare un aggiornamento al Consiglio sul coordinamento pedagogico territoriale. Come ben sapete Rovato è Ente capofila di questo nuovo dimensionamento sulle attività del prescolare, perché da normativa regionale, devo dire anche finalmente, la fascia 0-6 anni non è più una fascia identificata come mero assistenzialismo, ma educativo e proprio per questo motivo Regione Lombardia eroga ogni anno al coordinamento pedagogico territoriale, che altro non è che l'ambito dei servizi sociali ma traslato solo sui servizi sulle scuole 0-6 anni, dove abbiamo visto una notevole adesione delle scuole di tutto l'ambito, con dei risultati e dei rimandi veramente positivi. Il fatto anche che la direzione dei coordinamenti pedagogici sta andando nella direzione corretta è il fatto stesso che anche Regione Lombardia ha nuovamente sottolineato l'importanza di questi coordinamenti, dando a loro l'onere e l'onore di poter coordinare anche i potenziamenti di formazione dei e delle coordinatrici delle scuole nido, quindi con le 10 ore aggiuntive oltre le ore già previste da curricula lavorativo, e il potenziamento anche qua in DGR emanata a luglio di quest'anno, sempre su un potenziamento extracurricolare sempre di 10 ore per il personale docente 0-6 anni. Anche sul coordinamento pedagogico, poi stati fatti anche degli interventi diretti sulle scuole ma non solo, anche quindi di ambito e anche interventi anche formativi finì a se stessi. Tante scuole paritarie non sapevano ad esempio di poter aderire a dei fondi specifici di categoria; grazie all'interlocuzione che abbiamo avuto con le scuole, tante scuole dell'ambito hanno potuto aderire a dei fondi che già erano previsti dai loro fondi di categoria e quindi non hanno dovuto utilizzare dei fondi pubblici, ma dei fondi già che erano stati messi a bilancio dalle loro associazioni.

Questo per darvi una situazione in generale sull'andamento del coordinamento che secondo me è doveroso dover condividere con il Consiglio. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**  
Grazie Assessore. Consigliere Fogliata, prego.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Tre cose veloci. Oltre all'apprezzamento per l'estensione di quello che è il supporto alle persone con disabilità accogliendo tutte le richieste, che non è scontato conoscendo anche altri contesti, mi sono

piaciute anche molto le premesse che non ricordo se gli altri anni erano state messe rispetto a certi obiettivi; si parla di un futuro che attraverso l'educazione possiamo rendere più giusto, più inclusivo e più innovativo. Ora, sull'inclusivo io faccio una domanda e mi viene da dire anche una segnalazione rispetto all'inclusività, soprattutto al fatto che la scuola, come avete scritto anche voi e come soprattutto è scritto in Costituzione, deve essere pubblica e accessibile a tutti. La questione dei prezzi della mensa, lo riporto ogni anno, non è né in un'ottica inclusiva né in un'ottica di supporto di democraticità. Se a una famiglia con un ISEE sotto i 5.000 €, e qua dobbiamo ragionare non come Guardia di Finanza, dobbiamo ragionare come Amministrazione pubblica, stavo andando a cercare le cifre ma più o meno le so, se a una famiglia che ha in ISEE fino a 5.000 € noi chiediamo 5.25 € a pasto, ora io non ricordo bene quale sia il costo medio, cioè quanto banalmente o non banalmente costa al Comune di Rovato il singolo pasto, però se noi chiediamo 5.25 € al pasto a una famiglia che ha un ISEE sotto i 5.000 € e poi ne andiamo a chiedere 6.35 € a una famiglia che ha l'ISEE sopra i 15.000 €, stiamo parlando di 1 €, del 20% di forbice a fronte del fatto che potremmo parlare di una famiglia che ha 3.000 € di ISEE e una famiglia che ha 50.000 € di ISEE, cioè 12 volte l'ISEE. Ora, io non credo che questo non sia né equo né inclusivo il fatto che ci siano queste sproporzioni, e non sto dicendo "facciamo pagare di meno a tutti". Sto dicendo "facciamo pagare in base a quello che può", che è esattamente quello che c'è scritto in Costituzione. Questo purtroppo non è abbastanza, non può esserci il figlio... permettetemi, il figlio del milionario non può pagare 6.35 € e il figlio di due disoccupati pagare 5.25 € se stiamo parlando di una scuola inclusiva; questi sono dati che non vanno in quell'ottica e non è il primo anno, ma non è il primo anno che dico che è una questione anche di svolta culturale. E legato a questo chiedo, domanda specifica, qual è il tasso, a spanne, di morosità c'è sulle mense e sui trasporti, che sono le due questioni dove economicamente riguardano soprattutto il Comune, l'Amministrazione comunale? L'ultima riflessione veloce è rispetto ai dati che ci avete dato della popolazione scolastica; al di là di qualche rifiuto che ci sta, perché sono tanti numeri e tanti anni, secondo me è preoccupante, ma comunque ancora che tiene, minimo declino della popolazione dell'infanzia a Santa Caterina, che comunque per noi che qua siamo un Ente pubblico è l'unica scuola pubblica, 100% la scuola dell'infanzia Santa Caterina, quindi teniamola sempre così in mente. La domanda invece è: se andiamo a vedere i dati, soprattutto parliamo della scuola del Duomo, primaria stiamo parlando, la scuola del Duomo, al di là su quella famosa classe che è saltata, negli ultimi 5 anni ha perso 46 studenti su 112, cioè il 33%. Nel mentre, la primaria di Lodetto, e non è solo quella classe lì perché le medie facevano 18, la primaria di Sant'Andrea addirittura aumenta i numeri, la primaria del Lodetto aumenta i numeri; nel mentre...

Voci fuori microfono

### **Consigliere Fogliata Stefano**

Sì, però c'è un'altra questione, che nel mentre se noi andiamo a vedere tra virgolette il bacino che ci attendiamo, cioè che è quella delle scuole dell'infanzia, i numeri sono al contrario, cioè hai 29 studenti a Sant'Andrea, 57 al Duomo e 39 a Lodetto. Vi siete fatti un'idea del perché? E legata a questa, secondo voi è sostenibile questo tipo di distribuzione di popolazione scolastica sul lungo periodo, cioè stiamo parlando di meno di 800 studenti divisi su quattro plessi che di età media hanno... non lo so, ma credo che tra 90 qua e 70, 80 di là, stiamo parlando di tutti i plessi che il più giovane avrà 60 anni, il più vecchio ne avrà 90. L'ultima cosa è: vi siete fatti un'idea, e quest'anno non è il dato peggiore, del perché dalla primaria alla secondaria pubblica-pubblica noi perdiamo 300 studenti su 800? Primaria totale sono più di 800, secondaria di primo grado sono 550. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Prego Consigliere Botticini.

### **Consigliere Botticini Alessandro**

Grazie Presidente. Anche a me piace la prefazione del piano al diritto allo studio che avete scritto, ha dei bei contenuti, in effetti e mi fa piacere che ci siano delle questioni di principio molto, molto forti. Ribadisco anche io il concetto di Stefano Fogliata, che effettivamente pagare 5.25 € a pasto per chi ha l'ISEE inferiore ai 5.000 € vuole dire qualcosa come 1.050 € in 10 mesi, su 5.000 € di ISEE; è un pochino tanto. Poi posso capire che possano intervenire in casi eccezionali i servizi sociali o quello che è, però forse qui su questo parametro bisognerebbe farci un ragionamento. Io glielo dico Assessore, perché alla fine capisco che non sia facile far quadrare i conti, però ci sono delle difficoltà oggettive. Siccome io ho potuto partecipare come auditore alla Commissione istruzione, anzi ringrazio la Presidente che alla fine della Commissione mi ha lasciato parlare, ed è rimasta per ascoltarmi e mi ha fatto piacere, avrei due proposte in realtà che forse qui non sono state toccate, però so benissimo che voi date delle premialità per gli studenti meritevoli; faccio una premessa che per me uno studente meritevole al di là del reddito è meritevole perciò gli si dice "bravo" né più né meno a tutti e due, non è un problema. Quello che invece io ... usato un aggettivo che era diseducativo, io lo cambierei in più educativo, al posto di dare una premialità di 40-50, €, sono soldi che comunque non portano da nessuna parte a un bambino, io preferirei insieme a un attestato, che sicuramente date, che venga dato un libro e magari nell'interno copertina che ci sia "donato dall'Amministrazione comunale" o quello che volete voi, dall'Assessorato all'istruzione come vi pare. Però un libro mi sembra più educativo di spendere 50 € da dare a un bambino che gli viene dato il premio; 50 € dove va? Da nessuna parte. Mentre con quei soldi, e questa è la seconda proposta, secondo me vanno istituite delle borse di studio, come diceva anche Bonassi che adesso non c'è, ma aveva ribadito anche lui il concetto, più corpose per chi entra nella fascia invece universitaria. Lì le spese sono tante e aiutare qualcuno che è meritevole e magari presenta un ISEE stavolta diverso da una persona decisamente abbiente, che può farcela da solo, qui sì che si va nel senso di equità. In questo caso farei quei soldi solo in borse di studio che siano giustamente corpose per aiutare chi non ha la possibilità o ha difficoltà a iscriversi all'Università, visto anche l'abbandono a livello universitario, ne abbiamo parlato. Siamo il quinto Paese in Europa con più abbandono universitario; sarebbe bello invece, e sarebbe premiante anche per un Comune avere gente che riesce a laurearsi nonostante tutto e va nel senso dell'istruzione, ma nel senso di equità. Questa ve la propongo come analisi, se volete prenderne spunto mi farebbe piacere, tutto qua. Comunque sono favorevole a questo piano all'istruzione, perciò non ho nessun problema a votare a favore. Però vi chiedo di analizzare questa cosa qui. Un'altra cosa che forse riguarda più i servizi sociali, ma sempre in ambito scolastico, era uscito dal Consigliere, scusami se pronuncia male il nome, Eduart Caca sul bullismo, e ribadisco il concetto. Va aiutato il bullizzato, ma guardate che dobbiamo aiutare anche il bullo, perché il bullo comunque non è un bambino che non ha problemi, è un bambino che ha problemi nella stessa maniera del bullizzato, in maniera differente ovviamente, ma nella stessa maniera del bullizzato ha problemi. Bene, teniamo conto di queste situazioni, poi per me va benissimo. Grazie mille.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Consigliere Remonato, prego.

### **Consigliere Remonato Valentina**

Sì, io leggo all'interno del piano che si parla di relazione, di dialogo con il Consiglio d'istituto, i dirigenti e quindi l'istituto. Secondo me manca sempre una relazione, un confronto con quello che sono le famiglie e delle opinioni non mediate, cioè non solo i rappresentanti ma anche più diffuso con gli utenti dei plessi. Per quanto riguarda invece il discorso di introduzione e il giusto richiamo ai principi costituzionali, ho rilevato oltre sicuramente un discorso delle tariffe che merita maggiori approfondimenti, anche un discorso riferito alle borse di studio. Nelle borse di studio si prevede che gli alunni della scuola primaria ricevano 50 € per coloro che riporteranno il livello avanzato in almeno il 95% delle discipline; sono esclusi gli alunni che hanno frequentato il corso differenziato alla sezione

Montessori ... un Montessori non so e quindi immagino abbia un metodo molto diverso di insegnamento, quindi credo, immagino anche di valutazione. Allora, a mio avviso per evitare il rischio che questo documento sembri in qualche modo non in linea con principio di uguaglianza, avrebbe dovuto prevedere delle idonee motivazioni a spiegare perché c'è questa disparità di trattamento e quindi a sostanzialmente sancire che ci deve essere un'uguaglianza sostanziale, spiegare il perché di questa decisione. Presentato così, secondo me si presenta male perché è ammissibile un comportamento amministrativo diverso ma solo là dove è giustificato a creare un'uguaglianza, non meramente formale ma sostanziale. Qui manca tutta la spiegazione su come viene perseguita, se viene perseguita, questa uguaglianza sostanziale. Sul riconoscimento economico non mi sento in realtà di entrare nel merito, però vorrei fare una valutazione di massima; si tratta di un importo notevole e forse effettivamente ci sono tanti modi per dare un riconoscimento in cui il ragazzo, lo studente si senta riconosciuto nel proprio impegno che non è un riconoscimento economico. Non so, sinceramente credo che meriterebbe maggiore riflessione e anche studi su che effetto può dare un riconoscimento di un piccolo importo rispetto a un altro tipo di gratificazione. Credo per dire, penso che sia un metodo valido piuttosto che no, avrei bisogno di un confronto con qualcuno che mi sa dare delle valutazioni magari anche sociali di effetti, un po' più complesse. Però ritengo che, almeno dal punto di vista della formulazione di come viene presentato questo progetto, questo piano, i principi costituzionali sanciti all'inizio devono essere giustificati all'interno di tutto il documento e qui è la giustificazione manca. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Gilberto, prego.

**Consigliere Giliberto Andrea**

Grazie Presidente. Telegrafico, perché le due cose che volevo dire sono già state dette, quindi solo per adesione al discorso del Consigliere Fogliata sugli importi della mensa, che meriterebbero probabilmente un approccio più sostanzialmente equo e sulle borse di studio, con il discorso che hanno fatto diversi colleghi. La nostra osservazione, ma è un po' ... nel senso che la facciamo sempre, è su una loro natura più mirata, un'impostazione più mirata e meno a pioggia, per andare poi a intercettare effettivamente situazioni di merito, magari come diceva il collega Botticini su fasi dello studio che hanno dei costi o degli approcci o delle situazioni di criticità diverse, però sollecitiamo un ripensamento generale dell'ottica proprio della filosofia con cui vengono attribuite. Vado veloce per ragioni di orario e perché sono già state dette le cose, quindi non voglio essere ridondante. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Assessore Bergo, prego.

**Assessore Bergo Valentina**

Grazie Presidente. Rispondo alla Consigliera Remonato, solo per la brevità della risposta: molto semplicemente al Montessori non sono previste valutazioni e quindi come potremmo dare una borsa di studio se non ci sono valutazioni? Manca proprio il principio di base. Per quanto riguarda invece la sollecitazione e il ragionamento delle fasce ISEE sollevato dai Consiglieri di Minoranza, c'è da fare un ragionamento; sui 6.35 € se noi la riparametriamo sui 20 giorni al mese è per equiparare la retta mensile piena rispetto a renderla più simile alla retta delle scuole paritarie che sono presenti sul territorio, quindi anche per un discorso comunque di ... . Per quanto riguarda gli ISEE bassi, a parte che se siamo una situazione di un bambino che necessita di frequentare la scuola dell'infanzia e i genitori non hanno un reddito sufficiente, o comunque ha una situazione molto borderline, mi creda vengono presi in carico e alla famiglia non viene fatto pagare i 5 € e quello che è il pasto, quindi serve anche, è brutto dirlo, per capire un po' quelle situazioni dove magari non si riesce a intercettare un disagio familiare o una situazione di famiglia che necessita di un intervento di servizi sociali come in

questo caso, quindi serve anche un po' per questo. Poi, ripeto, sono anche opportunità o meno, o comunque approcci alla questione mensa che staremmo qua a dibattere andando un po' fuori tema, però il ragionamento, quello che preme è il fatto di dare alle famiglie la possibilità di poter portare i bambini a frequentare la scuola dell'infanzia, considerando che comunque io sono una sostenitrice convinta che i bambini necessitano di frequentare la scuola non solo nella fascia 3-6 ma anche nella fascia 3 mesi-3 anni, ovviamente conciliando vita e lavoro, ma anche qua entriamo in una dinamica che è più ampia di noi. Forse magari su certi aspetti mi troverei anche d'accordo con il Consigliere Fogliata, meglio non andare oltre. Colgo comunque con positività la proposta, la sollecitazione, vedremo se avremo modo di poterla valutare e ragionare in un'ottica futura, altrimenti ad oggi per noi questa impostazione sulle tariffe ha dato dei risultati, soprattutto per andare a intercettare quelle situazioni di disagio, di forte disagio che altrimenti non emergerebbero. Non voglio andare oltre perché andremmo in dettagli. Sul discorso morosità trasporti e mensa, per quanto riguarda i trasporti il servizio è co-partecipato con ARRIVA, quindi su quello poi se lo studente è senza il biglietto, senza l'abbonamento quello... Quello dello scuolabus piccolino invece dell'infanzia, ci sono delle situazioni ... devo essere sincera, al terzo sollecito poi pagano, quando si intima proprio sospensione del servizio. Alcuni lo fanno anche di prassi, altri invece arrivano, alzano la mano dicendo "ho una situazione, dammi un attimino dilazione di pagamento", quindi non sono situazioni eclatanti da dire "abbiamo un servizio in rosso da sospendere causa morosità". Poi sul discorso popolazione scolastica, è vero, il ragionamento che lei fa ha una sua logica, è vero che comunque il Duomo quest'anno ha visto incrementati i numeri, è vero anche che è l'istituto Don Milani con l'ultima dirigente di ruolo, che è la dirigente Archetti, ha proseguito con il trasferimento da Rovato Centro ai plessi delle frazioni con trasporto tutto a carico dell'Amministrazione comunale; devo dire che comunque i flussi annuali di bambini come vede è molto fluttuante, è un dato anche pacifico che quest'anno, dove vede con le nascite più alte, abbiamo ancora tre posti al Duomo sul nido. Quindi da dopo il Covid sono proprio cambiate le dinamiche, sono molto più rapide e dobbiamo essere capaci a cogliere con tempestività le necessità delle famiglie. Purtroppo siamo anche di fronte a una situazione economica nazionale e internazionale veramente pesante, dove posso anche capire che una famiglia pagare 400 € e rotti per un servizio nido fa fatica. È vero che ci sono i bonus, è vero anche però che prima la famiglia deve anticipare e poi arrivano i fondi dalla Regione piuttosto che l'INPS. Sono anche dinamiche che dobbiamo cercare di interpretare, ma non siamo dei sociologi e dobbiamo cercare di rispondere alle esigenze del territorio e come appunto è stato con l'incremento sul Duomo o anche sul discorso Primavera, cosa che invece quelle hanno riempito tutti i 20 nuovi posti. Sulle premialità delle borse di studio, anche qua come detto in Commissione la nostra posizione è ben chiara e definita, dove intendiamo premiare il merito mantenendo comunque queste fasce di importi; è vero che 50 € non cambiano la vita, però abbiamo notato che una sorta di premialità dove si dà una sorta di responsabilità al bambino, perché ipotizzo la quinta elementare perché era quello il punto su cui avevate più qualche dubbio, non invece sulle fasce più alte di età, dove gli si dà comunque un premio, ma per responsabilizzarlo. Con l'impegno è stato premiato con questo importo veramente esiguo, ma che dà un segno del duro impegno, del duro lavoro, com'è comunque nella vita poi da adulto. Quindi è questa la nostra impostazione sulla premialità degli studenti, andando a premiare il merito, quindi volutamente non andiamo a sostenere questa tipologia di premi con l'ISEE, anche perché su questa partita interviene poi Regione con dote scuola, dote merito e tutta una serie di interventi premiali in base al reddito, ma volutamente noi andiamo ad applaudire, a dare il giusto risalto al merito di questi studenti che si sono impegnati lungo il ciclo scolastico. L'ultimo punto sul bullismo, su questo ci eravamo trovati pienamente d'accordo in Commissione, non perché non vengano fatti interventi sul bullo, ma come spiegava la responsabile dell'ufficio, visto che quando si arriva poi ai sociali è già un evento conclamato, dove per qualche motivo non è stato fatto il corretto monitoraggio, quindi si arriva già con la situazione conclamata dove si va subito ad intervenire sul bullizzato per ovvie ragioni, e per gradi poi si scende e si va comunque anche sul bullo, cosa che avevamo già fatto un esempio. Penso di aver risposto anche alle altre sollecitazioni.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliera Botticini, prego.

**Consigliere Botticini Alessandro**

Devo essermi spiegato male. Non sono contrario alla premialità, non sono contrario nella maniera più assoluta; ho premesso che se un bambino o un ragazzo o uno studente, studente o studentessa, è bravo, bisogna dirgli che è bravo. Sono invece diciamo contrario, nel senso che secondo me è più educativo dare un libro che i 50 €, è questo che sto dicendo. Poi abbiamo una biblioteca eccezionale, abbiamo evidentemente dei fornitori di una biblioteca, potremmo far scegliere il tipo di libri in base alla categoria scolastica, elementare, piuttosto che le medie, piuttosto che le superiori. Ma non sono per nulla contrario alla premialità, assolutamente no e non sono contrario alla premialità in base al censo, assolutamente no. Se uno è bravo, è bravo e basta. Non è messo in discussione questo, preferisco per una questione educativa e che va nel senso di istruzione dare un libro ai 50 €; con 50 € un ragazzo di quinta elementare non riesce a comprare neanche un gioco da Playstation per capirci, ma soprattutto cosa se ne fa? A parte che non saranno affari miei di cosa se ne fa, però non è più educativo dare un libro? Punto. Poi la premialità va data, a tutti quelli che lo meritano. Grazie mille.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Consigliere Fogliata, prego.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Rapidamente. Delle due questioni che sono state emerse, il fatto che ogni anno mi venga detto che i 6.35 € sono messi lì per equiparare anche quelli che sono i costi della paritaria, io sono figlio ... vengo anch'io, ho fatto anch'io l'infanzia a Lodetto, la premessa che avete messo anche voi dice "la scuola è aperta a tutti", Costituzione, l'avete messa voi, "l'istruzione obbligatoria è gratuita, i capaci e i meritevoli anche se privi di mezzi hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". Ora, è proprio questo secondo me il senso, secondo me l'asilo non è obbligatorio di legge, ma questo coordinamento pedagogico territoriale penso che lo stia dicendo a tutti i punti, lo sta dicendo anche lei, soprattutto nell'ottica dei numeri visti, e non capisco perché ci sono, ma nei numeri visti rispetto agli italiani e non italiani di certe scuole, sostenere quello che è l'ingresso dei bambini alla scuola dell'infanzia soprattutto dovrebbe essere... lo dico perché se lei mi dice "vado a equiparare con le scuole paritarie", la questione è poi i numeri sono lì da vedere rispetto alla scuola statale. Quello che dico io è per una volta togliamo l'approccio mi viene da dire, il mio soprattutto, ideologico anche rispetto a certe questioni, rispetto per cui tutti i bravi vanno premiati nello stesso modo, non è il mio approccio e probabilmente non è nemmeno quello della persona a cui è intitolato l'istituto comprensivo di Rovato, ricordiamocelo, in ogni caso quando voi mi dite e vado a leggere che per 310 i bambini inseriti nelle scuole dell'infanzia paritarie il Comune di Rovato spende 510.000 €, sono 2.000 € a testa a bambino circa, 1.700, 1.800 €, io sto dicendo semplicemente questo aspetto, anche proprio per una questione secondo me di tenuta economica dell'Ente. Qui l'idea sarebbe quella di invogliare ancora di più la gente che va alla statale perché la statale è la statale, le altre si chiamano paritarie, e con questo senza nessun tipo di giudizio rispetto a quale è meglio, quale è peggio, ma semplicemente il fatto che c'è una statale e le altre si chiamano paritarie. Chiudo, visto che abbiamo citato la Don Milani, visto che l'Assessore Bergo ha fatto riferimento al metodo Montessori, la questione del fatto che è esclusa la Montessori è chiaramente perché non esistono questi tipi di valutazione, ma le dico ancora peggio, se fosse viva e non lo è più, al fatto di dare 50 € a un bambino di quinta elementare Maria Montessori si sarebbe buttata da questo balcone. Quindi è una questione, è esattamente...

**Voci fuori microfono**

**Consigliere Fogliata Stefano**

No, no, coerentemente sto dicendo è una questione di approcci, io sto dicendo è una questione di approcci. Stavo semplicemente dicendo che non esistono i titoli e sicuramente non esiste il fatto della premialità rispetto a questo senso, ma le sto dando ragione su questo punto, è questione di un approccio molto diverso, che può vederlo (*fonetico*) in linea o meno. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Assessore Bergo vuole rispondere? Prego.

**Assessore Bergo Valentina**

Sì, proprio coerentemente non prevedeva premi, non prevede valutazioni, ergo non partecipano i bambini alla borsa di studio, ma quando anche le maestre avevano dato rimando ai genitori, quando tre anni fa c'è stata la prima quinta che ha terminato, nessuno ha battuto ciglio. Quindi voglio dire, perché sa com'è, ci era sorto il dubbio che qualcuno, siccome qualcuno ... allora, non ha fatto la domanda ma ha posto il quesito, è stata spiegata la cosa e alla fine poi l'ha portata a casa, perché c'è stato anche chi porta il figlio alla Montessori, poi pretendeva la borsa di studio. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Pongo in votazione il piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2024-2025.

Voti favorevoli? Maggioranza più Consigliere Botticini.

Contrari? Consigliere Remonato.

Astenuti? Tre, Consigliere Buizza, Fogliata e Giliberto.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza più Botticini.

Contrari? Remonato.

Astenuti? Giliberto, Buizza e Fogliata.

Il punto è approvato.

Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale. Grazie a tutti, buona serata.